

...Ciao, Francé!



...Il Signore era con la musica.



Nota.

Quella che avete tra le mani è un'edizione veloce, *pro manuscripto*, di un pubblicazione che, come un insieme di istantanee, raccoglie tutti i pensieri per Francesco e su Francesco giunti ai suoi genitori o a lui personalmente in questo ultimo mese.

Ci scusiamo perciò per eventuali errori o dimenticanze.

Una versione più accurata e ragionata sarà preparata successivamente.

Grazie a tutti.

Chi eri, Francesco?

Quanti ti hanno amato?

Quale eredità d'affetti ci hai lasciato?

I pensieri qui raccolti sono un coro: tante voci, un solo spartito. Tanti pareri, tante emozioni, tanti giudizi, per una sola risposta, quella che ha dato – davvero a nome di tutti – Mons. Ambrogio Spreafico nella sua omelia: Francesco “era speciale perché ha voluto vivere con gli altri e per gli altri”, e ha saputo affrontare i momenti drammatici degli ultimi mesi della sua esistenza nutrendosi dell'affetto, delle premure, delle attenzioni, della calorosa presenza delle persone a cui ha voluto bene e che gli hanno voluto bene. Non è stato mai solo, non è stato mai abbandonato, perché non ha mai abbandonato – nemmeno per un istante – gli altri.

Ecco perché questi pensieri non sono semplici messaggi di cordoglio, di vicinanza alla famiglia, in particolare ai genitori, e meritano grande attenzione oltre che una lettura non frettolosa e superficiale. Anche la nota di poche righe ci parla di ciò che un ragazzo straordinariamente normale, con il suo sorriso indimenticabile e la sua simpatia (intesa proprio letteralmente come “accordo nel sentire”), con il suo impegno e i suoi valori, ha saputo fondare e costruire nel mondo, con noi, tra noi. Questi pensieri ci parlano di un dolore profondo, della reazione (scomposta, sofferta, stupita, contenuta) di fronte al mistero della morte, e dello smarrimento (sempre profondamente umano) di fronte all'assenza, di fronte alla consapevolezza che Francesco è in cielo o in un'altra dimensione, e che potrà vivere soltanto nei nostri pensieri, nei nostri discorsi, nelle nostre azioni. Anche nelle parole che corrono veloci attraverso la rete, pure in quelle che fanno capolino da *face-book*, c'è il respiro della solidarietà, c'è il senso della scoperta del sentirsi fratelli, c'è la mano tesa nell'atto di *dare*, fosse anche una sola parola di conforto.

Ognuno ha scritto seguendo il dettato della propria anima, del proprio carattere o della propria educazione. Molti si sono rivolti al papà e alla mamma di Francesco ringraziandoli per la lezione di vita che hanno impartito – loro malgrado – attraverso la

forza e la dignità dimostrate, altri chiedendo loro implicitamente una sorta di protezione, e sentendosi ancora un po' "alunni" o scoprendosi "figli"; altri ancora raccontando di sé e dei rapporti con la famiglia Alviti, ripercorrendo il filo della memoria che li ha riportati, almeno per un istante, a felici momenti trascorsi insieme: una vacanza, un'esperienza con l'Azione Cattolica, un viaggio. Il fiocco celeste appeso alla porta della casa di via S. Giovanni ventidue anni fa. Francesco piccolino i primi giorni di scuola. Francesco a Colonia, già grandicello, gioioso e coinvolgente come sempre. Persino i medici oncologi del "Regina Elena" di Roma hanno voluto sostenere, con la propria testimonianza, quei genitori coraggiosi che avevano imparato a conoscere e ad ammirare nei giorni interminabili in cui avevano combattuto, a fianco del loro amato ragazzo, la battaglia decisiva. Anche gli insegnanti hanno ricordato situazioni diverse vissute tra i banchi di scuola o in occasione degli eventi culturali e musicali organizzati dal liceo. Alcune persone, poi, si sono interrogate sul senso dell'esistenza, e lo hanno fatto cercando di fare chiarezza nella propria mente e nel proprio cuore: credere o non credere in Dio, credere o non credere nella vita eterna. Lo hanno fatto rifiutando categoricamente l'idea di una dimensione ultraterrena, ma sorprendendo se stesse credenti nel miracolo, il miracolo Coraggio, il miracolo del Bene. Oppure lo hanno fatto richiamandosi al dolore cosmico e senza tempo dei miti ancestrali, al sacrificio di Isacco e al sangue di Ifigenia, inaccettabili tributi pagati da fanciulli incolpevoli (ieri come oggi) per il bene della collettività. Lo hanno fatto anche mettendosi in discussione, smantellando le proprie certezze, senza trovare risposte nella fede o nella ragione, senza comprendere il senso di un qualsiasi "disegno" più grande di noi.

E poi i ragazzi: tanti, tantissimi a ricordare, a pregare, a piangere, a gridare l'impotenza, a sussurrare frasi struggenti. Non può passare inosservato un particolare, a proposito delle note lasciate dai più giovani: quasi tutti si sono rivolti a Francesco come se potesse ancora sentire o essere partecipe delle loro stesse emozioni; molti lo hanno fatto – in modo involontariamente commovente – conservando modi di dire, frasi, battute, sottintesi, soluzioni grafiche convenzionali (le abbreviazioni degli *sms*, per

mezzo del suo nuovo incarico...sono certa che ti avrà invitato alla sua festa e che tra quella enorme schiera di ex poveri felici, avrai fatto fatica a trovare un pezzo di torta.

Abbiamo capito, caro Francesco, che il "colore del grano" è l'unica cosa che davvero conta nella vita, anche se, talvolta, il prezzo da pagare, come accade per le cose davvero preziose, è altissimo. Ricordati di tutte le tue rose e fa' che sentano sempre affetto, rispetto, profondo amore e dedizione per l'unicità della loro vita. Grazie per averci addomesticato e grazie per esserti lasciato addomesticare con tanta grazia. Ora insegnaci ad ascoltare. Si è responsabili per sempre di coloro che si addomesticano. Ricordi? Sii allora il nostro personalissimo Tom Tom, uno di quelli che non si trovano nei negozi.

Disegnaci la rotta a suon di musica.

Facci sentire che la mappa migliore è scritta nel nostro cuore da un Geografo speciale, unico e fantasioso, mai scontato, mai banale.

Non si vede bene che col cuore e nel cuore di tutti ci sei tu.

Baci Fra e...credo sia proprio inutile dirti di non fare troppo il monello. Immagino che intorno a te il baccano "buono" regni sovrano e allora...sotto a chi tocca!

E festa sia! :-)

Elena Agostini



E festa sia!

Franceschè...chissà quante risate, chissà quanti amici, chissà quanti spartiti...

chissà se ti hanno già montato la batteria e se ti hanno assegnato una nuvola insonorizzata per non disturbare il lavoro degli Angeli Custodi o se a San Pietro piace farsi trascinare dal fascino tribale di un bongo abilmente percosso e ti chiede di suonare.

E chissà quante volte tu, con la tua solita faccia da lestofante, gli avrai detto: “sì, vabbè, ma quanto mi dai?” :-)

Chissà che mega facebook c'è in Paradiso, sono certa che anche lì avrai un pc che “è n' mezz” e che non hai perso nessuno dei nostri contatti.

Scrivici ogni giorno, non ci dimenticare mai e metti sempre una buona parola per noi col “Capo”. Ricordagli che gli vogliamo immensamente bene anche quando facciamo fatica, anche quando non glielo sappiamo dimostrare, anche quando sembra che ci dimentichiamo di Lui e anche quando dirgli “Grazie Papà” è così terribilmente difficile da sembrare quasi una bestemmia.

Digli di tenere sempre una mano sulla nostra testa che spesso è un po' “calda” e non sempre ci consiglia saggiamente.

Salutaci tanto don Salvatore. Il nostro carissimo don'S. Chissà quante ne avrà già combinate anche lui...romperà le scatole a tutti per farsi aiutare a sostenere, incoraggiare, sorreggere l'umanità che anche da lì sarà rimasta la sua più grande passione. Digli che ci manca tanto, che lo pensiamo sempre e che facciamo tutto il nostro meglio per vivere come lui ci ha insegnato. E che non lo dimenticheremo mai. Digli che non ci stancheremo mai di andare oltre il limite, di dare il meglio di noi stessi, di non accontentarci del minimo sindacale o di “tirare a campare”. Ci ha insegnato che i Cristiani sono figli dell'Eterna Bellezza e quindi non ci rassegheremo mai a tollerare la triste piaga della mediocrità. Immagino che avrà un sacco di cose da fare...sicuramente avrà già requisito una ventina di segretari e si sarà fatto installare una linea telefonica capace di sovraccarichi di lavoro non indifferenti. Oggi festeggia il quinto

esempio) come se nulla fosse cambiato, come se Francesco fosse davvero tra loro con il telefonino o davanti alla tastiera del computer, come se il fatto di darsi un appuntamento nell'aldilà fosse la consueta promessa di un incontro allegro, divertente. Per loro l'amico, il compagno, il cugino, il “fratellino” è ancora vivo, presente, ed è per loro che l'amico, il compagno, il cugino, il “fratellino” ha offerto a Dio la propria sofferenza.

*Questi pensieri sono sbocciati
dall'amore che tu ci hai insegnato, Francesco.
Questi fiori, Francesco, li abbiamo colti per te.*



Per Francesco

In questo momento di immenso dolore e di profondo smarrimento noi tutti, docenti, studenti e personale del "Martino Filetico": Liceo Scientifico di Ceccano e Liceo Classico di Ferentino, siamo vicini a Vittoria e a Pietro, a tutti i loro familiari per ricordare uniti il loro caro ed indimenticabile Francesco.

Francesco, dopo un lungo periodo di sofferenza, ci ha lasciato lunedì scorso; se ne è andato silenziosamente, quasi in punta di piedi, con la stessa riservatezza, con la stessa compostezza, con lo stesso coraggio con cui ha vissuto la sua breve ma intensa esistenza, con cui ha affrontato, lottando giorno per giorno, la sua malattia.

Noi tutti a scuola, sia a Ceccano che a Ferentino, abbiamo seguito con sofferenza e trepidazione, con preghiere e con la speranza nel miracolo, sin dalla fine del mese di maggio 2008, il calvario di Francesco, di Vittoria e di Pietro e di tutta la loro solidale ed unita famiglia.

Davvero speciale è stata la vita di Francesco: un ottimo studente, un giovane semplice, serio, autentico, riservato, tenace, capace di portare a termine i propri impegni, con una grande passione per la musica: straordinarie le sue esecuzioni alle percussioni, strumento da lui prediletto.

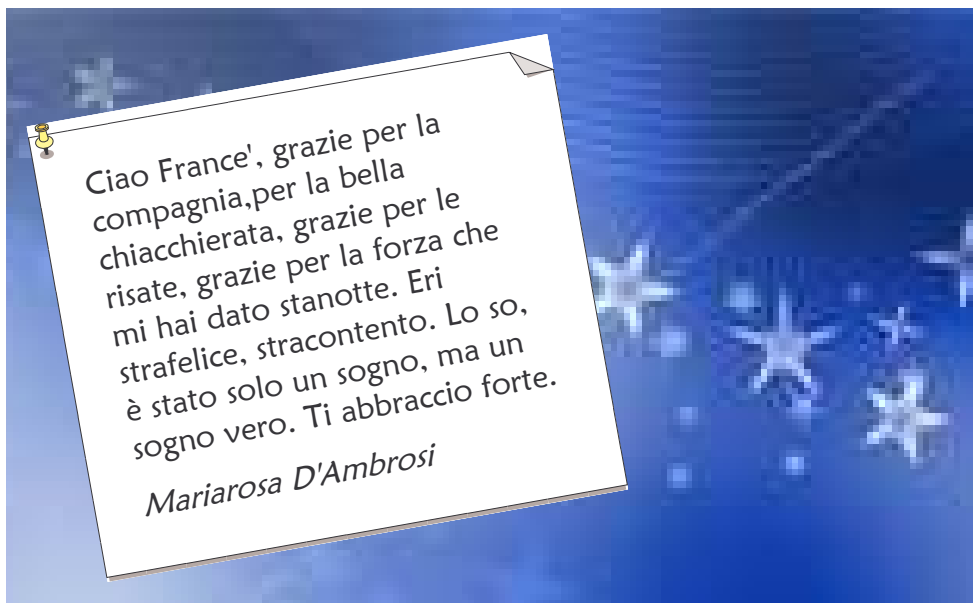
Nei rapporti con gli altri era coinvolgente, simpatico: con l'esempio stesso dei genitori aveva maturato, anche in virtù di un'indole generosa, un forte senso degli altri, del vivere con gli altri e per gli altri. Aveva molti amici, sapeva voler bene e farsi voler bene: lo hanno testimoniato in modo caloroso ed insieme composto i tantissimi, numerosissimi giovani presenti a rendergli l'ultimo saluto e quanti, altrettanto numerosi, lo hanno accompagnato nella sua malattia con amicizia e con affetto.

Francesco è stato un piccolo eroe: amava fortemente la vita e nell'aggravarsi della sua malattia non ha mai smesso di lottare, non è caduto nella disperazione, ma ha affrontato con forza d'animo dure prove di sofferenza e difficoltà, che sarebbero risultate insormontabili anche per i più forti degli adulti; ha dato a tutti noi una significativa lezione di vita con il suo comportamento dignitoso, con il suo riserbo, la sua generosità, la sua testimonianza di

..era colorato..ma non voleva farsi guardare..
..era silenzioso..ed il chiasso intorno lo avvolgeva..
..non so dove volesse arrivare quel petalo vellutato..
..sò solamente che silente e fuggitivo si allontanava sempre più..
..volando..scivolando sul terreno per aspettare di nuovo le ali del vento..
poi di nuovo volando e poi tornando di nuovo a planare sui granelli di sabbia che come maggiordomi ordinati si inchinavano al suo passaggio..
..l'ho guardato..
..l'ho osservato fin quando non ce l'ho fatta più a spiarlo..
..ho stretto lo sguardo per focalizzare quell'obiettivo che diventava sfumato ai miei occhi..
..poi non l'ho più visto..
..e allora ho continuato ad immaginarlo..
..e l'ho visto nel cielo volteggiare..
..sul mare giocare..
..all'orizzonte sparire e poi tornare..
..l'ho visto sorridere..
..l'ho ascoltato cantare..
..poi..
..gli occhi aperti..
..e da allora..cerco quel Sogno nelle mie notti e aspetto ancora lui..per guardare l'orizzonte..sognare l'alba..sentire sul mio cuore la luce del Sole..
..ed ascoltare..nel rumore del mondo..quel silenzio che dolcemente mi ha svegliato il cuore..

Roberta Antonetti





Ho fatto un Sogno.

..c'era un Sole fortissimo..il vento primaverile iniziava ad accarezzare la pelle dandole una piacevole sensazione di calore..gli alberi fruscavano come un coro intonato..e il mare urlava..si calmava..e tornava ad urlare..
 ..c'erano dei ragazzi che giocavano sulla spiaggia..
 ..alzavano allegramente il pallone per fargli vedere il cielo da vicino..e poi tornavano a spingersi gettandosi sulla sabbia ancora fresca..tra urla e risate..canti e sorrisi..
 ..era un Sogno..
 ..ma ogni angolo aveva un odore..
 ..poi..un petalo di rosa..mi sfiorò le mani..ed scappò via..
 ..venuto chissà da dove..era bianco..delicato..ma..scappò via..ed io..
 ..rimasi a guardarlo..
 ..si alzava aspettando il vento giusto per poter fare qualche passo in più..
 ..si sdraiava al Sole quando il vento si placava..
 ..era leggero..ma aspettava il vento, perché sapeva che il vento arrivava per lui..

accettazione serena e coraggiosa della sua difficile condizione.

Francesco è stato per tutti noi, e soprattutto per i giovani, un formidabile esempio di forza e di bontà, senza retorica, di *bontà* intesa come

- *scelta consapevole e coraggiosa* del bene personale ed altrui,
- *senso quasi innato del dovere*, dell'impegno e dell'attaccamento alla scuola,
- *profondo rispetto del sentimento religioso*, dei genitori, dei docenti e delle istituzioni,
- *capacità di saper godere in modo semplice e autentico* delle piccole gioie che la vita ci concede e a lui ha concesso.

Il coraggio, la generosità, il forte senso di responsabilità, l'amicizia, la lealtà, il senso di solidarietà, l'impegno e il sacrificio per raggiungere i risultati, il rispetto per le istituzioni, l'amore per la musica sono il messaggio che **Francesco** ci ha lasciato e sono i segni di quanto **Francesco** ha voluto vivere intensamente la sua vita.

Longa est vita, si plena est (Lunga è la vita se è vissuta pienamente)

Licet aetas eius imperfecta sit, vita perfecta est (Se è incompleta la sua età, è invece completa, pienamente vissuta la sua vita) Seneca, Epistulae ad Lucilium, XV.

E questa intensità, serietà di vita **Francesco** l'ha trasmessa senza dubbio a tutti i giovani, a tutti i suoi compagni : ai compagni di classe, agli amici del Conservatorio, dell'Accademia, delle bande e delle orchestre.

Francesco sarà sempre con noi.

Perciò ci sentiamo, con tutti i docenti, gli alunni e il personale della scuola, vicinissimi al dolore di Vittoria e di Pietro, che sono stati encomiabili nell'educarlo e guidarlo e lo hanno sempre amorevolmente sostenuto in questo suo ultimo difficile percorso, ci sentiamo vicini allo straziante dolore della nonna, di tutti gli zii, dei cuginetti e di quanti lo hanno amato e stimato.

Vittoria e Pietro con grande dignità e autentico senso di fede hanno voluto ringraziare tutti coloro che sono stati a loro vicini in questo periodo di sofferenza, ma noi tutti ringraziamo loro

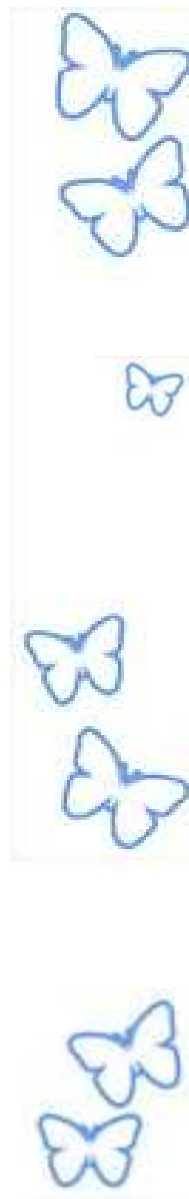
per questa straordinaria testimonianza di coraggio, di equilibrio interiore, di generosità, di serena accettazione della più atroce delle sofferenze , quella della perdita dell'unico figlio, di un **figlio speciale**.

Li ringraziamo per averci insegnato quanto la forza interiore possa preservarci dalla disperazione e aiutarci a sopportare il dolore, che è parte della nostra vita, orientando i nostri pensieri, le nostre volontà, il nostro lavoro, il nostro impegno civile verso la solidarietà e il bene altrui.

Sento di dover concludere, unendomi al sentimento di Vittoria e di Pietro, proprio con le parole di Agostino:

"Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai tolto,
ti ringraziamo perché ce l'hai donato".

Cleandra De Camillo



ÀNCORA-ANCORA (in memoria della persona amata...)

Ho provato ciò che hai provato,
per riuscire ad afferrarti
attraverso l'abisso
che ora mi perde tra le braccia
del tuo destino...
Sogno ciò che stai sognando,
vedi ciò che ora vedo...
...il mio paradiso ovunque tu sia.
Hai suonato sul sentiero dell'attesa
note di speranza
tenendoti aggrappato alle redini
del nostro amore
donato,
ricevuto...
...proprio lì...
inizio della fine e fine dell'inizio...
Come quando gli angeli piangono sui fiori,
la tua bianca pelle bruciava,
bagnata...
dall'essenza di un bacio
soffocato
dalla mancanza.
Sei tu...la luna che mi dipinge
con il suo bagliore vulnerabile,
pallido...
polvere d'argento nelle mie mani
ora luce radiante
dell'avvenire...
eterno...

Barbara Caracci



Hai portato con te gli occhiali da sole? Spero proprio di sì perché la VERA LUCE abbaglia! Arrivederci!

Giovanni Degli Esposti

Ci siamo conosciuti il 6 marzo scorso in una serata con i nostri gruppi..Dopo 5 minuti ke parlavamo sembrava ke ci conoscessimo da sempre..avevamo tante cose in comune...Il mio sogno è il tuo sogno..realizziamolo insieme!! Ciao collega!! Stay Drums! Stay MeTaL! Stay Musica! *Luca Ciccotti*

ciaO
CeskO...quantO ci manki già...nn ti scOrderO'
maiiii...i campiscuOla fatti ins...quante risate mi hai fattO fare...un baciO...ti vOgliO bene...:'(

Chiara Cirilli

..anche se non abbiamo conosciuto personalmente Francesco, è facile capire che era una persona veramente speciale, è stata una grande fortuna per chi l'ha potuto conoscere, è scontato dire che il dispiacere sia molto grande, ma per andare avanti basterà ai suoi familiari e ai suoi amici ricordare un suo sorriso...CIAO FRANCESCO...

Monica e Federica Nardoni

..only the goods die young.....

Alessia Tiberia

Ciao Francesco te ne sei andato nel fiore più bello dei tuoi anni ti ricorderò sempre, perchè ti associo alla musica tua compagna fedele addio. *Carla Bauco*

Ciao Cesko...in tanti oggi ti hanno salutato per l'ultima volta e in tanti hanno pianto ricordando il ragazzo speciale che sei stato...in molti prenderemo esempio da te, che hai sempre sorriso alla vita, anche in questi terribili 10 mesi, e non ti sei mai arreso o abbattuto...resterai sempre nel cuore di ognuno di noi...CIAO FRANCÉ!

Lucilla Percili

Sorridete, sempre

Caro signor Pietro, io sono Francesca una compagna di conservatorio di Cesko...conoscevo poco Francesco, ma quel poco mi è bastato.....ora volevo solo dirle che ammiro lei e sua moglie per la profonda fede che nutrite...sono stata felice di ascoltare le sue parole al funerale.....perché queste sono state d'insegnamento, e sono stata felice che il prete abbia scelto la mia frase scritta a Francesco, da leggere in chiesa....perché mi sono sentita ancora più presente...io vi chiedo di riuscire quasi sempre a sorridere, nonostante il vostro grande dolore...perché ogni vostro sguardo e parola e sorriso...è una speranza in più per i giovani come diceva Cesko...non solo di Ceccano.....che altro dire..niente...siete nel cuore di tutti non solo Francesco ma anche voi genitori...soprattutto voi...

Francesca De Luca

Grazie a voi

Ho un fiume di pensieri che mi affollano il cuore e non riesco a metterli in fila...come un vulcano che non si riesce ad arginare...Prendi allora così, come una semplice condivisione, caro Pietro, quello che ti voglio dire.

È da maggio dell'anno scorso che non passa giorno che io non pensi a Francesco. L'avevo incontrato sulle scale del palazzetto dello sport di Frosinone la sera della Veglia diocesana di Pentecoste, con una faccetta stranamente preoccupata, senza quel sorriso furbetto che istintivamente ispirava simpatia. Mi chiese se avevo visto Vittoria, voleva farsi portare in ospedale perché gli faceva male una gamba. Dopo pochi giorni seppi cosa era piombato nella vostra vita e in quella di Francesco.

La speranza, la preghiera incessante, don Salvatore che, puntualmente, per ogni complicazione che si aggiungeva alla sua già durissima croce esclamava: "offro questo dolore per Francesco". Le telefonate, le battute, le frasi scherzose che Francesco continuava

a dire fino a pochi giorni fa, mi lasciavano sempre sperare contro ogni speranza.

E la prima reazione che ho avuto è stata una rabbia grande, e, come don Guido ha detto durante la preghiera dei giovani di martedì, con il fare di Marta sono corsa incontro al Signore e gli ho chiesto: “ora tu mi spieghi perché, perché questo dolore, perché questa immane sofferenza, perché questo amore sprecato”.

Pensavo a una vita interrotta, alle incredibili potenzialità inesprese, ai talenti che questo ragazzo aveva ricevuto e con generosità, ogni giorno, a piene mani, faceva fruttificare.

Poi, la risposta è giunta, facendomi capire che l'amore non è mai sprecato. Ho visto con i miei occhi che forte come la morte è l'amore e che anche su questa terra si può risorgere.

Sono io, allora, che ringrazio voi, Pietro e Vittoria, per aver custodito e meravigliosamente fatto sbocciare questo tesoro di figlio che avete ricevuto. Chi conosce Francesco sa che questa non è la retorica che solitamente si usa per le persone che non ci sono più, di cui, solitamente, si usa “parlar bene”. Francesco era ed è una persona speciale, un’”anima bella”, un tesoro prezioso e noi siamo fortunati ad averlo incontrato.

Grazie al Signore che, insieme a voi, lo ha donato anche a noi.

Ringrazio la vostra presenza forte e fedele, la vostra immensa dignità, la vostra testimonianza impareggiabile di amore e di fede che mi ha fatto crescere tanto. Spero solo di riuscire a farvi sentire tutto il mio affetto.

Ringrazio don Salvatore che insieme a Francesco è stato per me un grande “libro della vita”...nessuna lezione potrà mai insegnarmi altrettante cose.

Ringrazio l’Azione Cattolica, la nostra famiglia allargata che voi avete contribuito ad alimentare, a far crescere, ad inaffiare con amore incessante, perché è il luogo dove trovo tanti fratelli, sorelle, padri, madri, figli che mi fanno sentire il senso della comunità, della comunione, della vita condivisa; lì scopro il senso del dono e vivo nella fraternità di tante persone che mi aiutano a scoprire il volto del Signore, in quello scambio di legami che “addomesticano” e salvano.

Grazie alla famiglia diocesana che è un "covo" di amici che si

Aprite il cuore e ascoltate ciò che vi dice. Seguite i vostri sogni, perché solo un uomo che non si vergogna di se stesso è capace di manifestare la gloria di Dio. Non esiste alcun peccato oltre la mancanza di amore. Abbiate coraggio, impegnatevi ad amare anche quando l'amore vi sembra traditrice a terribile. Gioite nella vittoria. Seguite ciò che il vostro cuore vi suggerisce....(Paulo Coelho)

Fabiola Mastrogiacomo

..Ringrazio Dio..per avermi permesso di incontrare quella luce così bella nei tuoi occhi..non c'è stato un solo giorno in quel viaggio in Germania in cui io nn ti abbia visto sorridere e suonare..così ti ho sempre pensato ed è così che ti voglio ancora immaginare! Ciao caro Fra!

..Conservo da anni il tuo mess..in cui mi auguravi "gioia..felicità e pure l'amour" ..così scrivevi..lo stesso che esprimevi tu ogni volta che ti vedevo..e nn c'è stato un solo minuto in quei giorni in Germania in cui io nn ti abbia visto sorridere e suonare...è così che ti voglio custodire nella mia mente! Ciao..caro Frà!

Laura Porcari

"Gli esseri umani non vivono in perpetuo. Viviamo meno di quanto dura un batter d'occhio, se si commisurano le nostre vite all'eternità. Può quindi essere lecito chiedere qual è il valore della vita umana. C'è tanta sofferenza in questo mondo. Che significa dover tanto soffrire se le nostre vite non sono nient'altro che un batter d'occhio? Ho imparato che un batter d'occhio è nulla di per se stesso. Ma l'occhio che batte, quello sì che è qualcosa. Lo spazio di una vita è nulla, ma l'uomo che la vive, lui sì che è qualcosa. Lui può colmare di significato questo spazio minuscolo, cosicché la sua qualità sia incommensurabile, sebbene la quantità possa essere irrilevante." (da "Danny l'eletto" di C. Potok)

Rossella Frasca

Alessandra Di Scanno

Ciao Fra.. mi è dispiaciuto molto non esserci stato ieri.. ma tu lo sai meglio di me, noi musicisti una volta siamo in viaggio, un'altra siamo via da casa, sempre con qualcosa da fa', quindi so che capirai!! ma anche se fossi stato lì, non ti avrei comunque salutato per l'ultima volta, perché tu continuerai a vivere in tutti noi e in tutte le musiche più o meno ritmate (meglio se con tempi dispari). quindi.. un saluto, Fra.. ma solo per oggi :)

Francesco De Santis

UNA NOTIZIA CHE DIREI INIZIALMENTE HO IGNORATO PERCHÈ
NON AVEVO CAPITO CHI FOSSE....ED ORA CHE GUARDO QUESTA
FOTO...RICORDO BENISSIMO CHI È...CAVOLO NON CI POSSO
CREDERE!!!!LUI NO DIO...PER QUEI GIORNI IN GERMANIA È STATA
UNA PERSONA CHE SI È FATTA SENTIRE E CONOSCERE...COME UN
CANGURO PORTAVA CON SE SEMPRE IL SUO BONGHETTO..IO
OLTRE A VENIMUS ADORE EUM EMMANUEL.. AVEVO DENTRO LA
TESTA QUEL RITMO CHE LE MANI DI FRANCESCO PORTAVANO
BENISSIMO E TI TRASCINAVA.. HO CONOSCIUTO QUESTO DI LUI E
CREDO FERMEMENTE CHE PER IL RESTO SIA STATA UNA PERSONA
ANCORA PIÙ VALIDA..MI SPIACE TANTO...AVREI VOLUTO
CONOSCERLO MEGLIO..CIAO CESCO..DEVI SAPERE CHE ANCH'IO
DOPO QUEI GIORNI MI SONO INTERESSATA ALLE PERCUSSIONI..HO
IL MIO BONGO IN CHIESA E ACCOMPAGNO I NOSTRI
CANTI...GRAZIE!!!! @-'--- :-)

Simona Campoli

Grazie alla vostra famiglia, che da sempre mi è cara, soprattutto a nonna Michelina..."che femmina!..."Amano ripetere i ragazzi che la conoscono bene.

Abbiamo parlato tanto di lui con i giovani di AC di cui Francesco era amico, fratello, coetaneo. Non voglio dirvi frasi fatte affermando che i semi che Francesco ha seminato nella sua vita aiuteranno questi ragazzi a vincere lo smarrimento e la comprensibile angoscia che portano nel cuore per un dolore umanamente inspiegabile, atroce, insopportabilmente destabilizzante. Credo proprio che la testimonianza di fede che hanno ricevuto li possa aiutare a non sprecare nessun giorno della loro vita, a non ripiegarsi su se stessi contemplando i loro piccoli mali e i loro banali dispiaceri.

Chiedo aiuto a voi, Pietro e Vittoria, che avete avuto ora dal Signore il dono di una paternità e di una maternità dilatata, perché nel sentire vostri figli anche questi ragazzi che hanno dei giardini seminati nel cuore che pochi hanno la pazienza di voler annaffiare per vederli germogliare, li possiate accompagnare, come avete fatto con Francesco, a scoprire le soglie della vera vita e della felicità semplice, quella che non finisce mai.

Vi abbraccio con tutto l'affetto di cui sono capace e vi ringrazio per avermi mostrato cos'è il vero amore.

Elena Agostini

Anch'io, un po' tua alunna

Cari Pietro e Vittoria,
vi scrivo non per parlare di morte e dolore, ma perché sento il bisogno di dirvi Grazie: grazie di cuore perché dimostrate forza, coraggio e amicizia anche in questi giorni difficili. Soprattutto a te, Pietro, che sai dare coraggio a noi altri sopraffatti da tristezza. Voglio dirvi che io, proprio io che non ho la vostra fede, pur essendo credente e cristiana, io che non accetto certi atteggiamenti e posizioni della Chiesa, sono stata spronata dalle tue parole e dal tuo

comportamento, Pietro, a credere che nel mistero della vita ogni cosa ha davvero un senso e tutto è regolato in un disegno divino perfetto a noi sconosciuto e a volte difficile da accettare.

Pietro, ieri mentre parlavi in piazza con lo sguardo al tuo Francesco, credo di essere stata anch'io un po' tua alunna. Per me sei stato la dimostrazione di quanto possa essere grande la fede in Cristo; un maestro; l'esempio concreto del rispettoso e profondo amore per la vita, e della riconoscenza per quello che si ha dalla vita (infatti, tu hai posto l'attenzione sui ventuno anni vissuti benissimo da Francesco), su cui non sempre si ha l'umile capacità di riflettere. Grazie per quello che tu e Vittoria sapete fare per gli altri sempre, abitualmente, e anche nei momenti in cui saremmo noi a voler potere fare qualcosa per voi.

Per questo vorrei dirvi, siate felici perché Francesco è risorto. Siate felici perché il Signore vi ha messi alla prova, vi ha fatti gli Abramo in una prova di fede forte senza darvi in mano nessuna arma con cui immolare Isacco, il vostro Francesco.

Siate felici perché siete d'esempio per tutti noi e il vostro coraggio è anche la nostra forza.

Pietro, il tuo primo grazie rivolto al Signore per avervi dato Francesco come figlio, è la dimostrazione della validità delle affermazioni che ho appena fatto.

A te e a Vittoria auguro di poter sempre contare sul sostegno della vostra fede e della Chiesa, che voi vivete tanto intensamente, e che ieri vi è stata vicina, a partire dal Vescovo, insieme a tutta la comunità, la famiglia, il coro, gli amici, le autorità, la popolazione. Vi auguro di poter rivedere sempre nell'esuberanza dei giovani la gioia intensa del vostro, e del nostro, Francesco, nella vita tutta gli occhi ridenti di vostro figlio, nella musica lo spirito di un linguaggio che sa andare oltre fino al divino, nella dipartita un dono significativo del Signore che voi saprete accettare senza rassegnazione, ma con spirito caritatevole e cristiano.

Io, pur conoscendo la vostra discrezione ed essendo io stessa mai disposta a manifestazioni aperte dei sentimenti, voglio dirvi ancora che, in quanto genitori, in quanto uomini, in quanto i miei cari Pietro e Vittoria, vi voglio bene sinceramente!

Caro Francesco. Noi non ci siamo mai conosciuti, ma dall'affetto che ti dimostrano i tuoi più cari amici, mi è dispiaciuto molto per quello che ti è successo. Quando una persona muore lascia sempre un amaro in bocca, ma la morte di persone speciali è come un cazzotto allo stomaco, che ha bisogno di tempo per guarire.

Leggendo i post e i messaggi mi è dispiaciuto molto non essere riuscito a conoscerti. Sicuramente ci saremo fatti un sacco di risate. Ora riposa in pace e, come dice Bizio, "Suona forte"!!!!!!!

Un abbraccio

Antonino Saladino

Frà..non c'è stato giorno in cui non abbia preso ad esempio quello che mi hai detto a ritorno da Colonia..quel viaggio ha cambiato tanto di me! ..Custodisco sul mio quadernino la dedica che mi scrivesti! Oltre il bongo che portavi sempre con te, avevi comprato pure il fischiello..dicevi..per farmi concorrenza :)..colpiva da lontano la tua anima bellissima e preziosa..mio "bonghettista" preferito..GRAZIE!

Laura Porcari

Sera francè ti chiedo scs e te lo sai il xk mi disp un sacco dai la prossima ci metto piu buona volontà così la mantengo la promessa ora ti lascio cn i tuoi nuovi amici spero k siano simpatici e k possiate suonare qualche cosa assieme x nn farci sentire sl qua giù un giorno avrò l'onore di conoscerti anke io qst giorno può essere lontano cm può essere vicino....ma una cs è certa k ci vedremo.....cesco ti voglio bn resterai x sempre cn noi kiss

Isabella Tomassi

Nn riesco ancora a credere ke tu te ne sia andato...ti sento vicino...forse è un bene nn lo so!!! ma sn sicuro ke ci stai guardando...e ci rimarrai sempre accanto!!! ciao cesko...stammi bene e mi raccomando nn fare strage di cuori anke lassù...ho sentito ke le angiolette sn molto carine....lasciamene qlk1!!! ciao un bacione!!!

Marco Polletta

Ho fatto uno di questi test...su quale personaggio sei di alice nel paese delle meraviglie..sai cosa mi è uscito??Alice!!! proprio lei!! ti ricordi?! XD in primo al corso di teatro io avevo la parte di Alice e tu il coniglio bianco...! ci sono rimasta quando ho letto il risultato perchè mi sono ricordata di questa cosa e di te...che carino che eri come coniglio bianco! e io proprio un'alice con la vocetta stupida come lei!! ahahah ervamo perfetti secondo me!!! ciao Francè,un abbraccio..

Lorena Anastasio

Nel cielo ci sono molte nuvole...nn si vedono le stelle..eppure io..io sono riuscito a vedere quella che brilla di più di tutte le altre e l'ho fatta mia dandoli un nome...l'ho chiamata FRANCESCO...si proprio così..FRANCESCO è la più bella e la più brillante!!D'ora in poi io ti vedrò sempre...ogni notte alzerò gli occhi al cielo e vedrò te..vedrò il batterista più bravo di ceccano che ora ci guarda da lassù...!! Gg ho sentito dei rumori nell'aria e sicuramente eri tu che suonavi la tua batteria...è stato molto bello e molto emozionante risentirti suonare....Grazie di tutte le emozioni che ci hai e ci continui a regalare!!!Ti Voglio Bene..!!!Ciao CESCKO...Buonanotte!!!

Riccardo De Santis

a voi molto vicina,
e con noi Orlando che si associa a queste miei parole,

Cristina De Filippis

Fiore di giovinezza e canto

Anche quando ci sembrerà
che un'ala nera ti abbia stretto
con incredibile forza,
un mare cupo ti abbia ingurgitato
per sempre come un suo mollusco,
un cielo grigio ti abbia riempito di pioggia
a noi resterà la perla perfetta
della tua forza
l'armonia della tua vita
la tua musica celeste

.....

e con il bagaglio prezioso del tuo vivere
felici, fedeli, amanti
dovremo andare incontro ai bei giorni
come ragazzi innamorati dell'amore
e della vita,
come giovani speciali che si tuffano
nel sorriso
perché così tu sei stato per noi,
Francesco: un fiore di giovinezza e canto,
un solo lunghissimo bacio di vita.

Cristina De Filippis



Oggi sul treno pensavo alla perdita del caro Francesco, credo che veramente non ci siano parole per descrivere la sofferenza quando si perde un figlio. Ricordo Francesco quando ero piccola che ci giocavo a palla! Poi non l' ho più visto e vederlo ora nelle foto mi ha reso entusiasta... vederlo nel suo splendore, ma non mi è piaciuta

l'occasione. Non so come era ora la sua persona, ma sono certa che era un bravo ragazzo! Porgo di vero cuore tutto il mio cordoglio, anche da parte di mia madre! Un abbraccio Francesco!

Selena Camassa

Un senso nel disegno

Ho pensato e ripensato a quello che volevo dire e ora che sono qui la mia mente ha dimenticato tutto. é inutile dire che perdere un figlio così è atroce, che è una cosa innaturale sopravvivere al proprio figlio..sarebbero parole dette e ridette mille volte. Grazie per la lezione di forza e coraggio che avete donato a tutti, soprattutto a noi genitori che viviamo in perenne angoscia per i nostri figli. Guardandovi, il giorno del funerale, ho capito che quando si ha una fede grande come la vostra anche un dolore così grande si trasforma in un'immensa gioia...la gioia di sapere che il proprio figlio è nella Grazia del Padre. Quando 4 anni fa ho perso il mio bambino ho creduto di morire, non riuscivo ad accettarlo...è stato il mio Mattia, un bimbo di solo 5 anni, che mi ha aperto gli occhi e il cuore dicendomi "Mamma non piangere perché ora il mio fratellino è insieme agli angeli e da lì ci guarda e ci protegge". La sua semplicità mi ha conquistato e mi ha fatto riavvicinare al Signore che avevo abbandonato non so neanche io il perché! Ora capisco che nessuna prova ci viene data per caso che tutto ha un senso nel disegno Divino...che solo dopo prove così dure si riesce a comprendere l'Amore di Dio.

Come madre vi sono vicina...Ora il mio piccolo Paolo avrà un nuovo angelo da ascoltare...il vostro Francesco.
un abbraccio forte

Stefania Del Brocco

forza mostrate e che indubbiamente sono state di insegnamento e di stimolo per tutti i presenti.

Oltre le nuvole... grigie, minacciose...

Ho pianto, abbiamo pianto, ed il nostro pianto comune le ha spazzate via.

Oltre le nuvole... ci accoglie il ritmo di una batteria.

Oltre le nuvole... il cielo è veramente bello.

Leone Oreste Cerroni

Dream Theater - The Spirit Carries On

La tua anima Vive. La morte è stata Sconfitta. Il tuo Amore ha vinto sulla Morte.

Cugì. è strano pensare che le tue ultime parole che mi hai detto siano state bella zio. Qui su c'è la sintesi di quello che penso adesso su te. Da quando te ne sei andato ti ho scritto tante cose sul pc ma mai mandate, te le porterò... Poi sono davvero troppe, facebook non le manda. Tanto tu già lo sai quello che penso di te :). il testo della canzone, che secondo me spiega tutto quello che penso, non c'entra qui, è troppo lungo. Hai fatto vincere il Milan, grande. Arrivederci cugì :) sei il migliore

Massimiliano Malizia

...Ho sentito che al gods ci saranno i dream theater e mi è venuto in mente quel pezzo della canzone che dice..
se morissi domani...andrebbe bene...perché credo che dopo che ce ne andiamo lo spirito continua...
ci manchiii

Cristina Pasquale

OLTRE LE NUVOLE...

Leggendo la bellissima nota della Prof.ssa Daniela Marro, mi è venuto il coraggio di parlare di Francesco.

Ho pensato in tutti questi giorni (e continuo a farlo), a quel ragazzo che amava la vita, che adorava la musica.

Ho conosciuto Francesco al Liceo nel 2004, quando arrivai come insegnante di Disegno e Storia dell'Arte.

Purtroppo non l'ho avuto come alunno (sicuramente mi avrebbe insegnato parecchio e avrebbe arricchito la mia esperienza di vita), però l'ho avuto almeno per una volta (e ne sono fiero), come compagno di musica.

Già, la musica, che come ha citato Pietro (durante il saluto a Francesco) "qualunque essa sia, di qualsiasi genere" e sono d'accordo, è forse quella che fra tutte le arti riesce ad unire, ad emozionare ed a riempire gli animi sia dell'ascoltatore che del musicista.

Io e mio fratello fummo invitati da Pietro a suonare alla festa dell'accoglienza che si svolge ogni inizio anno scolastico. Francesco aveva portato la batteria perchè doveva esibirsi con il suo gruppo, così approfittando della sua presenza, gli chiedemmo se voleva accompagnarci in qualche brano, non se lo fece ripetere due volte, i suoi occhi si illuminarono subito di un sorriso straordinario, si illuminarono di musica e senza aver fatto mai nessuna prova insieme, suonò alla grande.

Da quel giorno ogni nostro incontro si tramutò in entusiasmanti ed interessanti discorsi sulla musica in particolare, e sull'arte in generale.

Ecco il ricordo che io ho di Francesco... è quel sorriso straordinario, "quasi musicale", un sorriso che mi ha fatto pensare in tutti questi giorni che "oltre le nuvole il cielo -comunque- è veramente bello".

Ho incontrato Pietro diverse volte durante questi mesi ma, non ho mai avuto il coraggio di chiedergli come stesse Francesco (mi sentivo piccolo di fronte al suo dolore), quindi come tanti altri anch'io, per sapere, mi rivolgevo allo zio Antonio.

Voglio ringraziare Pietro e Vittoria per le belle parole che hanno regalato al proprio figliolo il giorno del saluto, per la dignità e la

Adesso riesco

Cari Pietro e Vittoria, vi sono molto vicina so cosa vuol dire perdere una persona che si ama, certo, non è paragonabile Francesco aveva una vita da vivere e questo non è giusto... ma conosco quel vuoto che si sente dentro e che col passare dei giorni e dei mesi sarà sempre più grande.

Io non ho reagito affatto bene alla scomparsa di mio padre, non riuscivo ad accettarla, non riuscivo a capacitarmi, come era possibile che da un giorno all'altro se ne fosse andato così?! a pensare che la notte ci eravamo incrociati io stavo rientrando e lui si era alzato x andare in bagno e mi ha chiesto 6 tu? e quello che gli ho risposto è stato un semplice "sì" quante cose avrei voluto dirgli se solo avessi saputo... Ricordo la scena del giorno dopo come se fosse ieri, ero sola avevo capito cosa era successo, mi sentivo come abbandonata in una notte fredda dall'altra parte del mondo e al buio, ed è così che sono stati i giorni e i mesi seguenti, cupi. Ho anche avuto bisogno dell'aiuto di una specialista ma neanche questo a rendere più tranquille le mie giornate, continuavo a disperarmi e ad allontanare le persone che volevano starmi vicino, mia madre mi diceva di stare tranquilla altrimenti lui non avrebbe riposato in pace... facevo spesso incubi rivivevo spesso quella scena finché una notte rivivendola in sogno lui era vivo e mi disse "Sto bene! sono solo tanto stanco, sto riposando" dal giorno in poi la fede che avevo perso si è accesa di nuovo in me, ho pensato che l'ha fatto per tranquillizzarmi mi ha lasciato un messaggio in sogno e ho ricominciato a sorridere a riprendere la mia vita per lui.

La fede, pensare che loro non ci hanno abbandonato, che ci sono sempre accanto durante il giorno e la notte, che vegliano su di noi questo mi ha aiutato! adesso riesco a sentirlo vicino e in ogni cosa che faccio.

Ho chiesto a papà di assicurare Francesco se avesse avuto paura e di portarlo a pescare con lui.

Siate forti per lui e non chiedetevi perché il Signore ve lo ha tolto ma ringraziatelo perché ve lo ha donato! S. Agostino.

L.B.

Partorire due volte

Carissimi Pietro e Vittoria, anche noi così lontani abbiamo saputo. Stavo cercando in questi giorni di buttare giù due parole per comunicarVi la nostra vicinanza, quando è arrivato il Vostro e-mail e l'indicazione del sito, dove ho potuto apprendere qualcosa in più della vita e della malattia di Francesco.

In questi anni ci siamo un po' persi di vista, i nostri figli sono cresciuti, quel piccolo bambinetto sempre sorridente, Francesco, è diventato un ragazzo.

Non immaginavo che il Signore avrebbe chiesto a lui e a voi un sacrificio così grande. "Certo il Signore ne dà di mazzate, ma dà anche tanta consolazione", vi diceva. Francesco aveva già iniziato a sperimentare la durezza della vita e la bellezza dell'abbraccio del Signore.

Ci dispiace molto non esservi stati vicini durante la malattia del Vostro amato ragazzo, ma ora che abbiamo saputo, vogliamo esserlo, vogliamo pregare per Voi, perché il Signore Dio riempia con il suo amore il vuoto lasciato da Francesco.

Vi ringraziamo per la Vostra bellissima e intensa testimonianza di abbandono a Dio e al suo imperscrutabile amore.

Come mamma, Vittoria, ti dico grazie, perché mi hai testimoniato che bisogna avere il coraggio di partorire i figli due volte: uno alla vita terrena e uno a quella eterna.

A te, Pietro, grazie, perché hai avuto il coraggio di consegnare il Tuo amato figlio al Padre eterno.

Un abbraccio immenso.

Daniela e Floriano Galeotti con Maria Beatrice, Martino e Ludovica.

Il profumo di Dio

Carissimi Vittoria e Pietro, non eravamo a conoscenza delle precarie condizioni di salute di vostro figlio Francesco, perciò la notizia del suo ritorno al Padre ci è giunta tanto più inaspettata e lacerante.

preghiere: "Fa' che accada un miracolo...fa' che possa accadere almeno un "miracolo laico": un medico che lo salvi perché ha capito tutto della sua malattia, un ricercatore che scopra il medicinale che possa farlo vivere ancora a lungo...mio Dio, fa' che possa stare ancora per qualche anno con i suoi cari...fa' che non soffra...fa' in modo che non senta dolore...fa'...".

Ma Dio c'era, e io non lo sapevo.

Il Signore era con lui quando è morto da uomo, non da ragazzo. Il Signore era con i suoi genitori quando non hanno scelto un appartato silenzio per sprofondare in un pozzo di sofferenza, ma hanno – ancora una volta – condiviso il figlio, un bene troppo grande per non meritare di essere donato anche agli altri (Pietro e Vittoria: quanto avete amato Francesco di un amore non egoista, non esclusivo, non avaro!). Il Signore era con la nonna di Francesco, prostrata da una perdita contro natura, ma fiera e dignitosa; era con suo zio Antonio, che continuava a soddisfare con un sorriso malinconico le quotidiane richieste degli alunni del liceo; era con tutti i familiari addolorati, con tutti i ragazzi che lo hanno amato, assistito, coccolato e pianto. Il Signore era con tutti noi che lo abbiamo salutato increduli, ma forti di un amore straordinario che ci ha riempito improvvisamente la vita.

E il Signore era con la musica, era la musica. Era nelle mani, nel fiato, negli occhi, nelle menti, negli animi di quei ragazzi pieni di talento che hanno dato vita a quella festa che – per chi crede davvero - ci è promessa al momento in cui nasciamo, e che attendiamo tutti con ansia, con trepidazione. Era nelle note che ci scavavano dentro, che scioglievano i lacci delle nostre resistenze, che affievolivano il nostro tremendo senso di colpa per essere ancora vivi, che ci scaldavano, ci dissetavano, ci sfamavano, che ci facevano sentire ricchi.

Francesco ci ha voluto bene, ha voluto il Bene.

Francesco ci ha insegnato che solo l'amore e l'arte possono ancora salvare l'uomo.

Daniela Marro

caro amico Emanuele. Il diavolo e l'acqua santa, in poche parole, ma quanta ammirazione nei suoi occhi dolci per quel guascone un po' sfrontato che sarebbe diventato inseparabile da lui! Credo che si siano davvero voluti molto bene, credo che Francesco abbia visto nel compagno – con grande stupore – ciò che non era nelle sue corde, ciò che non faceva parte del suo “dna” familiare: un simpatico essere fuori dagli schemi, un osare in tutto, dai vocabolari opportunamente accessoriati (questo particolare divenne tra me e Francesco pretesto di divertita complicità) ai mirabolanti affari nel campo dell'abbigliamento. Terza istantanea: Francesco, già abbastanza grande, già carino e appetibile, forse un tantino innamorato di una bella compagna di classe, intento (ma non troppo attento) nel dividere la lettura di un unico libro, diventare rosso (emozione? caldo?) vicino a quella splendida minigonna di fine primavera. Quarta immagine: Francesco che, gioioso e malizioso, festeggia il mio imminente matrimonio attaccando in classe i “cardilli” di cartoncino colorato e partecipando, la sera, alla cena con i colleghi per supportare le performances declamatorie e musicali dei suoi compagni in mio onore! E ancora: Francesco che esalta le fettuccine della nonna strofinando la mano sulla pancia, Francesco che, tornato da un lungo viaggio, non riesce a riadattarsi al clima italiano (t-shirt di cotone in pieno inverno, tanto per capirci), Francesco che ride a crepappe anche per una sola battuta divertente dei suoi compagni, Francesco che entra in classe assonnato per aver trascorso la tarda serata a festeggiare l'ennesimo compleanno del neodiciottenne di turno...un sorriso indimenticabile, una risata sonora, diretta, senza censure, forse perché è stato un ragazzo che non ha mai censurato se stesso, la sua spontaneità, le sue emozioni.

E poi la malattia, con le sue poche, sfocate istantanee. Il suo coraggio, la sua forza e la mia vigliaccheria, il mio nascondermi dietro alla discrezione e dietro ai problemi familiari, seri anche questi, purtroppo. Ci sono stati momenti in cui ho imprecauto, in cui ho pensato di tutto, in cui ho cercato qualcuno o qualcosa contro cui scagliare la mia rabbia o indirizzare il mio grido di dolore (il disastro ambientale? l'acqua contaminata?) e, un attimo dopo, ho rivolto al Signore le mie più struggenti, fantasiose e puerili

I nostri ricordi di lui sono quelli del ragazzo timido, riservato e pieno di speranza, che abbiamo conosciuto ai campi estivi per le famiglie di AC e mai avremmo pensato ad un simile epilogo.

Possiamo solo immaginare dalla vostra lettera la tremenda pena che avete portato in questi anni, la trepidazione per vostro figlio e le vostre invocazioni al Signore della vita.

Grande come la prova che state sostenendo è oggi la vostra fede ed è totale l'abbandono in Lui; questa testimonianza ci conforta molto, e di essa vi ringraziamo per aver voluto condividerla con noi.

Ci piace ricordare a voi e a noi stessi, in questo momento che è insieme di tristezza e di fiducia in Dio, alcuni versi di Alda Merini scritti per un suo amico che aveva perso una persona cara:

<<Non scongiurare la morte

di lasciarlo qui in terra,

egli ha già sentito il profumo di Dio,

lascialo andare nei suoi giardini>>.

Francesco ha già varcato la soglia tra il tempo e l'eternità, ed ora nel suo orizzonte c'è solo la luce e la gioia di chi vede Dio.

Vi abbracciamo e preghiamo con voi e per voi.

Giancarlo e Luisa Grano, con Michele, Marica e Maria Giovanna.

Le lacrime dei genitori

Cari Vittoria e Pietro,

l'eco del vostro grido di dolore ci raggiunge oggi aprendo la posta elettronica.

Insieme a Cristina ho letto più volte la vostra lettera ‘Grazie’.

Condividiamo la comune vocazione di genitori cristiani.

Per strade diverse, ma l'impegno e le prove portano tutte all'Amore Crocifisso e Risorto.

In un incontro a Gaeta, dove tu Pietro eri relatore, dissi che, nell'orizzonte della nostra fede, il Figlio è in croce.

Cosa non faremmo per strappare la croce da un nostro figlio!

Con Cristina abbiamo adottato due ragazzi: Alessio a 7 anni, oggi ne ha 32, e Giuseppe a 9 anni, oggi ne ha 18.

Molte gioie, ma quanta paura di fronte a problemi che scardinano le più semplici speranze umane!
Paura di non farcela a sostenerli, paura di vederli vittime del male, paura del non senso.
Per voi, Vittoria e Pietro, questa paura non c'è più; 'come avremmo fatto ...?'.
Francesco è al sicuro nelle Sue mani.
Restate la mamma e il papà di Francesco ad amare Francesco in una dimensione solo a voi riservata in modo totale.
'Le lacrime dei genitori sono tesori accumulati nei cieli'.
Tutto vi è stato chiesto come genitori e tutto vi sarà dato.
Un abbraccio

Antonio e Cristina di Biasio

Percussionista di Dio

In vita ho alzato spesso gli occhi al cielo
per scrutare le stelle e l'infinito silenzio.
Ora sono qui alle soglie del Paradiso
ed aspetto che il Signore mi apra la porta.
Ho portato con me i miei piccoli bastoncini
per allietare con la musica
il grande firmamento.
Non andrò via, resterò!
Voglio essere il percussionista di Dio.
Voglio essere la Sua dolce melodia.
Voglio essere il Suo unico "Giullare".
Soprattutto, però, una cosa voglio realmente fare:
proteggere dal cielo quello
affetto realmente sincero e leale
che solo tu e papà, mamma, mi avete saputo dare.

Prof. Mario Antonio Tucci

Il Signore era con la musica...

"...in pace con se stesso e con il mondo".
Suggerivo così, nel maggio 2006, lo scherzoso profilo dell'alunno Alviti Francesco nel semiserio attestato di merito consegnato ai maturandi la sera del Prom. Un'osservazione spontanea, ricordo, dettata da una certezza istintivamente consolidata in me nel corso dei tre anni in cui sono stata la sua insegnante di italiano e latino: un ragazzo che non conosceva liti e battibecchi, che non conosceva invidie, che non conosceva l'umiliante schiavitù del voto a tutti i costi, ma che apprezzava le mete raggiunte con fatica, le piccole conquiste di ogni giorno, che respirava a pieni polmoni e assaporava l'aria, le atmosfere, gli umori della classe, la "sua" classe. E' stato per i compagni "Alvitozzo" proprio perché, grazie alla sua personalità, mai è stato associato alla figura del vicepresidente della scuola. Oggi comprendo che essere stata una sua docente mi ha penalizzata, mi ha forse tolto qualcosa di importante, di Francesco: mi ha tolto la spontaneità dei rapporti e delle frequentazioni, la franchezza dei giudizi, l'immediatezza di un abbraccio o di una semplice pacca sulla spalla. La cosiddetta "professionalità" è indubbiamente un odioso "filtro": la cattedra divide, alla fine, anche quando gli sforzi per unirsi vengono spesi da ambedue le parti, e la scuola di una cittadina di provincia è sempre una antipatica cassa di risonanza in cui è meglio non far risuonare note che possono essere fraintese. (Sorvoliamo sulla scuola in generale: è in grado, oggi, di capire veramente, valorizzare, aiutare ragazzi come Francesco?) Almeno in questa circostanza, quindi, non voglio parlare da insegnante.
Ho nel cuore e nella mente delle immagini particolari, delle istantanee, quasi, di Francesco. La prima: lo conobbi quando, per tipico vezzo adolescenziale (era una moda di qualche anno fa), si era abbellito le chiome (si fa per dire...) con delle mèches biondastre, che non facevano certamente pendant con il suo bel volto da bruno ancora un po' infantile, ma già serio e compito. E' il figlio di Pietro, mi dicevano le colleghe, sapessi quanto è intelligente ed educato. Ed era tutto vero, senza esagerazioni. La seconda: Francesco alle prese con il reinserimento nella classe terza del suo

We begli...oggi in banda abbiamo provato na parte nuova...se tu eri vicino a me sicuramente ce la litigavamo come quando combattevamo per suonare la suite di Klezmer alla Bacchetta d'Oro..ahahahahahah...begli mi manchi...fa gli bravo è.. :) ti voglio bene...un bacino..

Angelo Bucciarelli

Carissimi,
scusate se scriviamo solo oggi, ma non è facile rispondere a questo messaggio.

Noi, purtroppo, non avevamo saputo nulla della malattia di Francesco. E' stata una doccia fredda, gelata. Siamo rimasti senza parole. Nel nostro cuore rimarrà sempre il caro ricordo di quel ragazzo gioviale e pieno di vita, la sua immagine - per noi ferma ai suoi 12/14 anni - si aggira ancora cara nelle nostre menti. Per noi il suo tempo era fermo al nostro ultimo incontro a casa nostra, quel primo maggio di diversi anni fa.

Di fronte a certi eventi, da quando siamo genitori, restiamo annichiliti, in silenzio, come presi a schiaffi da una vita che a volte sembra essere troppo dura per essere accettata. Eppure, tante volte, riceviamo testimonianze di fede come la vostra, viva, sincera, in cui il dolore non lascia spazio alla disperazione, la morte non spezza la vita. Allora ci rendiamo conto di come il Signore ci sia vicino in certi momenti, consentendoci di superare sofferenze umanamente insopportabili.

È vero, adesso che Francesco è in cielo la vostra famiglia è ancora più forte, più unita. E Francesco, nella sua breve vita terrena, non può che aver respirato da voi e dalla Chiesa quel "profumo" di Dio, quel senso di infinito che ora lo ha chiamato a sé.

Siamo sicuri che anche nella sofferenza Francesco ha avuto al suo fianco due genitori meravigliosi: senza di voi, come avrebbe fatto ?

Col cuore pieno di tristezza, ma anche di Speranza, vi abbracciamo stretti stretti.

Francesco e Laura Di giacomo – Teramo

UN'ASSORDANTE PRIMAVERA: ALLE PERCUSSIONI FRANCESCO ALVITI...

Perché tutti siete malinconici e tristi? Non lasciate che il vostro amore sia così egoistico vincolato al ricordo personale di Francesco bisogna amare lui non il suo ricordo perché l'amore non si seppellisce, non si archivia. Dovete essere contenti per Cescò come quando gioite perché avete raggiunto un traguardo importante o avete superato un esame tosto perché lui è stato chiamato per una grande missione: Dio ha scelto lui, le sue mani la sua musicalità per dare ritmo a questa Primavera alle porte che scalpita per preparare la più rumorosa esibizione...ma non ve ne siete accorti? Godete di ogni fiore, di ogni colore di ogni sospiro di vento, dovete ridere perché lui ora sarà l'artefice del risveglio della Terra, della natura, dei nostri sorrisi al sole. Dio l'ha fatto essenza che proclamerà la bella stagione nei nostri cuori. La Musica ha la funzione di innalzare l'uomo e lui ha avuto il riconoscimento e l'onorificenza più grande, suonare per un pubblico molto più vasto che siamo tutti noi. Francèèè ti aspettiamo a Riva del Garda!

Annamaria Amadio (a nome di tutti i componenti della Banda Comunale di Villa S. Stefano)

Cum patire

Ciao Pietro e carissima Vittoria,
sono strani questi giorni, da martedì mi sembra che tutto sia sospeso, come quando la polvere si vortica nell'aria in attesa di trovare superfici su cui posarsi e da lì prendere la forma che più gli aggrada...sono strani perché non ho avuto modo di abbracciarvi martedì sera, prima di dover partire, e così mi sembra di esser andata via senza aver fatto qualcosa di importante...e dire che lo conoscevo poco Francesco: l'esibizione con il suo gruppo in una delle tante feste dei giovani organizzate nell'ambito dei nostri Convegni Diocesani (..che "casino" fare la scaletta e farla rispettare), qualche incontro al bar di Fabio e poche altre occasioni, ma

Nella vostra forza e nella vostra testimonianza riconosco forti i segni di una Persona che in questi anni ha fatto da collante per amicizie, rapporti e relazioni che non mostrano il segno del tempo. Mi chiedo come mai in questi giorni io senta così forte i sentimenti che vi invadono; non ha solo a che fare con l'emotività che consegue naturalmente alla morte di un giovane, né con quella capacità transitiva, propria del dolore, di riuscire a richiamare alla memoria quello che si credeva nascosto in un angolino e che invece è ancora lì. E allora, l'unica risposta che mi viene è che tutto possa risiedere in qualcosa che assomiglia a quella compassione, "cum patire", di cui tante volte Don Salvatore ci parlava. Nulla ci restituirà Francesco se non proprio il fatto di poter testimoniare qualcosa di più grande, anche perché senza di questo, di fronte alla finitezza della natura umana, resterebbe solo la disperazione. In attesa di vedervi presto e di potervi abbracciare con amicizia e affetto

Non sono molto brava a sorridere, adesso voglio imparare

Non sono venuta al funerale di Francesco, sono a Perugia, studio qui adesso.

Ho pensato molto a lui dal giorno in cui mi avevano detto del suo male. È difficile da concretizzare un pensiero come questo. In fondo, in parte, siamo cresciuti insieme. Le "eterni classi rivali", la sezione E e la B. Però quando mi ritrovavo a chiacchierare con lui vedevo tutto meno che questo. Non ho mai trovato il coraggio per venire lì e chiedere di lui , anche se avrei voluto tanto rivederlo. E' una delle poche persone di quel periodo che serbo nel cuore con affetto. Un ragazzo maturo per la sua età e molto disponibile. L'ho molto

Loredana Rosati

Sara Mastrogiacomo

[illegible]

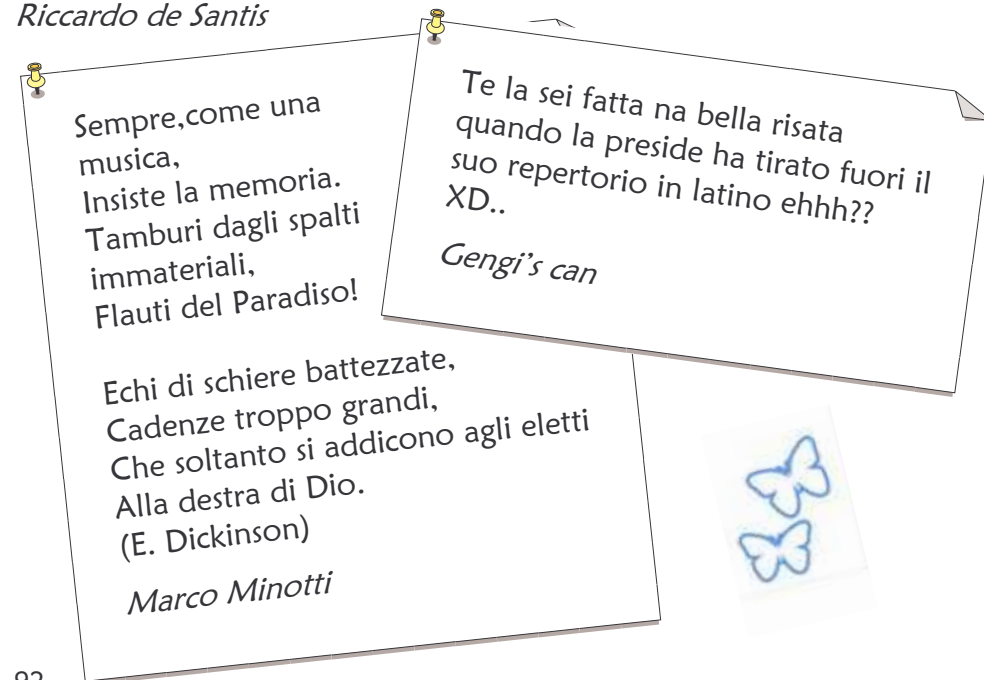
Giggi Bartolini

Tesò...ho sempre al collo la tua collanina...quella che mi hai regalato qualche anno fa quando siamo andati con l'acr a Prato di Campoli...una delle tante volte...non ricordo bene quale...:-) cmq sia non me la toglierò mai mai mai... Chicco mio...ti porto sempre nel cuore...prego sempre per te con la speranza che tu possa sentirmi...mi manchi tanto tanto.....:(Signore, Tu che sei il sole, il più luminoso, il più caldo, risplendi per Francesco perché possa percorrere il suo cammino sicuro. Tu che sei la dimora, la più accogliente, la più grande e ospitale, accoglilo in Te...ti prego. Proteggilo Signore, perché io LO ADORO e desidero che sia felice...

Roberta Aversa

France!! mentre il tuo xilofono rompeva il silenzio ti ho sentito che eri accanto a me e che ai poggiato sulla mia spalla la tua mano...non riesco a spiegare come mi sono sentito...ero triste,ma allo stesso tempo ero felice perche sapevo che tu eri accanto a me...grazie di tutto CESCKO...ti voglio bene!!! buonanotte!! e mi raccomando spacca tutto lassù!! CIAO...

Riccardo de Santis



ammirato quando alla festa di fine anno si era proposto di accompagnare Paola Pisterzi che desiderava tanto andarci ma non aveva un cavaliere. Ovviamente poi è stato un motivo per prenderlo in giro, così come lui faceva con me per le più svariate questioni. Non posso non pensarlo sempre con il sorriso, non credo di averlo visto mai senza sorriso, e ancora adesso lo penso così. Quanto è bello e piacevole sapere che ha saputo cogliere il buono dalla vita e ne ha saputo sorridere e ridere. Questo è stato un periodo molto difficile per me, quando ho saputo della sua morte è stato un duro colpo, perché spesso sembra che alle tragedie non ci sia mai fine. Invece, pensando a lui in questi giorni ho trovato quel minimo di forza per poter uscire da tutti questi problemi, da tutte queste situazioni e affrontarle con il sorriso. Non sono molto brava a sorridere, adesso voglio imparare.

Pensare ai piccoli momenti con lui, a come si comportava e cosa diceva mi è stato molto di aiuto, soprattutto in un momento così. E' nel mio cuore, occupa un posto importante e nonostante non sia stata lì in questi giorni, so che lui ne conosce i motivi e mi perdonerà perché il pensiero verso di lui è sempre stato costante. Lo sento vicino più che mai.

La ringrazio, perché se è cresciuto così, parte del merito va a lei e a sua moglie, siete stati indubbiamente dei buoni genitori e sicuramente Francesco ne era fiero. Scusi la prolissità. Grazie ancora. A presto.

Ana Ruth Lungarini

Non credo in Dio, ma credo di aver visto un miracolo

Professore,
Io vorrei ringraziare Lei, Francesco, sua moglie.
Ogni frase sarebbe banale, ma questo sento il dovere di dirglielo dal profondo.

Non credo in Dio, ma credo di aver visto un miracolo:
ho visto un sorriso del cielo nel momento in cui davanti S.Giovanni due genitori fantastici hanno salutato con un amore mai visto prima

il loro angelo.

Ho visto un uomo, una donna e un ragazzo fantastico che in quel momento non potevano essere come l'altra gente, in quel momento erano la personificazione di ciò che Lei chiama Dio, e che io penso sia invece semplicemente amore.

Lei è stato un gigante, ho visto la sua mano tesa verso quella di Francesco, nessun orizzonte a dividervi: un genitore che accompagna il figlio in una passeggiata beata nei giardini del cielo, che lo mette in guardia dalle spine, ma allo stesso tempo da lui impara ad apprezzare ogni sfumatura di colore di ogni fiore.

Lei ha nuotato. E con in spalla Francesco, lo ha portato dall'altra parte di questo oceano pieno di insidie, e fino a che non ha toccato la riva, con un sorriso ha affrontato l'uragano.

Lei ha amato. Lei ama e amerà. E Francesco sarà sempre più orgoglioso di questa forza, di questo suo esempio.

La ringrazio allora, perché ho visto un miracolo, ho visto qualcosa di vicino alla forza di Dio, perché ancora una volta ho potuto avere da Lei l'ennesimo esempio, l'ennesima perla, l'ennesima dimostrazione di magnanimità.

Senza retorica, La ammiro, nonostante sia solo un "fanciullone", parte del "maschiame".

Giordano Colò

Ero preoccupata

Professore volevo solo dirle grazie, un grazie sincero e profondo. Ho partecipato al vostro dolore e ancora vi sono vicina e mi sento di dire grazie a lei e vittoria perché nonostante non siate più i miei professori continuate a insegnarmi tanto anche attraverso le vostre esperienze di vita. Ho avuto modo di vedere la forza, l'amore, ma soprattutto la fede con cui avete salutato Francesco e per me è stato un insegnamento importante e allo stesso tempo spiazzante. Ero preoccupata per lei, avevo paura di vederla piegato dal dolore, paura che l'avesse persa la fede, come succede a tanti dopo una simile esperienza, invece lei ha dimostrato a tutti che quando si possiede

Caro Professore,

Non conoscevo Francesco, ma il mio pensiero è volato a lui molte volte. Adesso è un altro pezzetto del grido soffocato che ho nel cuore. Adesso lui per me è un altro motivo, è un altro segno, un'altra vita che mi chiede di pensare alla mia.

Ammiro la vostra forza infinita e chiedo continuamente a Dio di non permettere che vi abbandoni mai. Vi ammiro perché ho capito che la vera fede è la vostra e non la mia. Sono orgogliosa di sentirmi figlia di un padre come lei. Un forte abbraccio per lei e sua moglie.

Chiara Lisi

Trovate la forza nel vostro cuore

Carissimo professore fino ad oggi non ho trovato né la forza né le parole per esprimerle tutto il mio dolore per la perdita del caro Francesco. Io purtroppo il giorno del suo funerale non sono potuta venire, e forse è meglio così, preferisco ricordarlo come lo ricordo ai tempi del liceo. Vedere quella bara e sapere che lì dentro c'era un ragazzo di soli 21 anni per me sarebbe stato a dir poco straziante. Vedere poi il dolore negli occhi di 2 genitori mi avrebbe fatto male. Sono mamma anch'io di 2 bambini, sono la mia vita, e quindi so quanto bene si possa volere ad un figlio. Già dal primo sguardo dopo la loro nascita è subito amore, nasce quell'intesa che si rafforza sempre di più con gli anni. Vederli crescere giorno per giorno, gioire per quello che fanno, per i sorrisi che ci regalano, ma anche preoccuparci se stanno male o se hanno un problema...tutte cose che ci cambiano la vita...ce la migliorano...So che ora senza di lui sarà dura andare avanti ma lei e sua moglie dovete farcela, trovate la forza nel vostro cuore e soprattutto nella vostra fede, so che non vi manca. Ogni volta che leggo le sue parole mi commuovo, non credo che io sarei stata capace di dire cose così belle, così profonde. Spero che da lassù Francesco possa vedere e sentire quello che lei sta facendo per lui. Professore lei sono vicina davvero con il cuore, che il Signore vi protegga e non vi abbandoni mai.

Annalisa Stefanacci

il sorriso di Francesco emana una gioia incredibile. Qualche giorno verrò a trovarla e, se le fa piacere, le porterò la foto. Le voglio molto bene e l'ho sempre stimata come prof... ma soprattutto come uomo! Un bacio

Elisa Liguori

Tanta forza

..oggi ho visto tanta forza nell'immenso dolore..
ho visto una forza che io non sarei capace di avere..
perché ce ne vuole troppa per affrontare ciò che di più terribile la vita possa preservarci, senza lasciarsi andare..
Ho visto tanto dolore negli occhi e nell'abbraccio di un GRANDE UOMO che ho sempre stimato dal profondo, al punto di sentire per un istante le forze andare via..ma soprattutto ho visto gli OCCHI e la FORZA di FRANCESCO nei suoi occhi.
Siamo così piccoli ed impotenti davanti al destino, basta un niente e spesso non ce ne rendiamo conto, ci sentiamo invincibili...ma tutto il CORAGGIO di Francesco che ha affrontato la prova più dura, la consapevolezza del sovraggiungere della morte, io l'ho vista nei suoi occhi..e quel coraggio, quella forza, quell'amore che chiaramente ho visto oggi dentro di lei so che la guideranno e con lei la sua famiglia, perché sono il coraggio, la forza e l'amore di Francesco e per Francesco.

Quella forte fede che io non ho spero possa essere un aiuto in più..In un caldo ed infinito abbraccio lui vi guiderà, ovunque sia e qualsiasi cosa ci sia dopo la morte..dimostrategli ogni giorno che riuscite a sentirlo andando avanti nonostante tutto!
Ed in un infinito abbraccio le dico che le voglio tanto bene e che per l'ennesima volta mi sta insegnando a vivere...grazie

Alento de Alma

realmente e sinceramente una fede così non si ha paura e non si ci sente abbandonati. Così lei mi ha insegnato una cosa importante, io non possiedo una fede così forte e questo mi fa molta paura, ma ora voglio costruirla. Io la ringrazio per questo. A presto.

Eleonora De Angelis



**Mons. Ambrogio Spreafico,
vescovo di Frosinone - Veroli - Ferentino,
ci ha dato il testo della sua omelia**

Isaia 40, 6 - 11; Mt 25, 14 - 30

Care sorelle e cari fratelli, cari Vittoria e Pietro, ci siamo stretti insieme nella casa di Dio per accompagnare il nostro caro Francesco nel suo ultimo tratto di strada da questo mondo al Padre, anche se lui già lo ha percorso ed è giunto là dove il Signore lo ha atteso e accolto.

Aveva appena compiuto ventidue anni. È difficile accettare la morte, la grande nemica dell'uomo, entrata nel mondo per invidia del diavolo, molto più quando essa colpisce la vita di un giovane. Di fronte ad essa davvero tutti scopriamo, come dice il profeta, che «ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria è come il fiore del campo» e restiamo muti, senza parole e senza risposte. Siamo donne

e uomini deboli, al di là dei protagonismi facili e del senso di sé che talvolta caratterizza la vita di ogni giorno, al di là della gloria e del consenso su cui si gioca tanta parte della vita. Francesco non ha mai cercato la gloria né l'approvazione degli altri, anche se ne avrebbe avute le ragioni. Suonava bene, era già affermato e conosciuto. E' rimasto un giovane normale, con una fede se vogliamo semplice, nutrita dalla partecipazione alla Messa della domenica, che ha fatto maturare in lui un senso degli altri, del vivere con gli altri e per gli altri. Da quando era stato giovanissimo nell'Azione Cattolica ragazzi e poi giovane educatore nell'Azione Cattolica. Sapeva voler bene e farsi voler bene. Per questo aveva molti amici. Lo mostrate tutti voi che siete qui, soprattutto voi più giovani che lo avete conosciuto e lo avete accompagnato nella sua breve malattia con amicizia e affetto.

Ho letto le vostre parole su Facebook, dove già lunedì pomeriggio era nato il gruppo "Per ricordare una persona speciale". Vi chiedo: perché speciale? Voi mi daresti tante risposte: suonava meravigliosamente, era coinvolgente (tutti lo ricordano alla Gmg di Colonia), simpatico, e quanto altro di potrebbe dire. Ma perché speciale? Francesco era speciale perché ha voluto vivere con gli altri e per gli altri; non si è lasciato trascinare dal vangelo di questo mondo che ti ripete «pensa a te stesso», «vivi per te stesso», «fai il tuo interesse», ma ha fatto una scelta, quella di un credente, uno che ha creduto che il Vangelo di Gesù, che ci chiama all'amore per gli altri, rende felici e fa vivere. Per questo Francesco voleva vivere e nell'aggravarsi della malattia non ha mai smesso di lottare. Non ha sotterrato i talenti che il Signore gli aveva dato, non si è fatto dominare dalle facili illusioni della vita di un giovane, ma ha scelto di vivere. E per lui, vivere era amare. Per questo era simpatico, mai litigioso in una società dove tutti litigano con tutti. Sapeva che il Signore non lo aveva lasciato da solo. Alla mamma, pochi giorni prima di morire, aveva detto: «certo che il Signore ne dà di mazzate, ma anche tante consolazioni». E si riferiva all'amore della sua famiglia e dei tanti amici che lo circondavano. Anche nei momenti di maggiore dolore, mai perdeva la serenità. Uno dei medici aveva detto al padre «il vero miracolo è il modo in cui Francesco affronta la malattia».

La sua musica nella liturgia celeste

Carissimi Vittoria e Pietro, siamo rimasti profondamente colpiti dalla notizia della morte di Francesco. Non sapevamo della malattia ed è tanto tempo che non ci sentiamo. Mai come in questo momento avvertiamo di essere veramente legati a voi da affetto e fede nel Signore della Vita. E' difficile esprimere quello che abbiamo dentro ma sentiamo comunque di non dover tacere.

Guardando la foto di Francesco ci siamo commossi. In particolare abbiamo ricordato i campi scuola nazionali delle famiglie in Trentino e al Gran Sasso. Quando i nostri figli erano piccoli (il nostro Francesco è coetaneo del vostro) e seguivano l'animazione o il gruppo Acr, concludendo in modo simpatico e affettuoso con caccia al tesoro e piccolo spettacolo.

E ci sentiamo vicini a voi due, coppia sempre disponibile nella responsabilità, nel servizio e nella lode al Signore, innamorati del Cristo, della Chiesa e dell'A.C.

Chiediamo a Dio di consolarvi, ringraziandolo insieme a voi per il dono di Francesco, di tanti amici e della compagnia della fede. Francesco è con il Signore e contribuirà con la sua simpatia e la sua musica alla liturgia celeste. In attesa di ritrovarci tutti insieme, trasformati dall'Amore divino.

Rita e Nunzio Marotti (con Chiara, Francesco e Francesca)

Cancello e riscrivo...

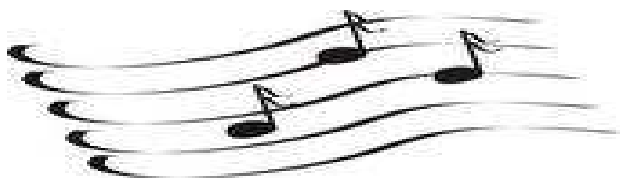
Caro prof...Sono a lavoro, davanti a questa tastiera, e non riesco a scriverle nemmeno 2 righe: cancello e riscrivo, cancello e riscrivo. Ma infondo cosa posso scrivere? è proprio vero quando si dice che in questi casi non ci sono parole o per lo meno sono inutili. Mi dispiace moltissimo di non essere venuta a salutare x l'ultima volta Francesco ma ero a casa con la febbre: ancora non me lo perdono! Proprio ultimamente ho trovato una foto in primo piano di Francesco che gli ho scattato io in gita ad Avignone: è bellissima xkè

quaresimale guidato da don Giuseppe Masiero. Tutta l'AC diocesana si stringerà nella preghiera intorno a voi e il Vangelo della Trasfigurazione ci farà contemplare la beatitudine che vive già Francesco e ci aiuterà a non rimanere inchiodati dal dolore che umanamente un tale evento non può non provocare in ognuno. I ricordi dei tanti momenti condivisi insieme, la vostra disponibilità, i vostri sorrisi e la gioia che mi avete sempre comunicato sono intatti e oggi "perle preziose" per la mia vita.

Spero di rivedervi presto ti continuare a condividere e di ricambiare le vostre attenzioni.

Con affetto,

Ida Pasquale insieme con tutta l'Azione Cattolica della diocesi di Termoli-Larino.



Il mistero nel quale siete stati immersi

Carissimi Vittoria e Pietro,
ho ricevuto con sgomento la notizia della morte di Francesco. Non sapevo che fosse ammalato e mi ha colpito ancora più improvvisa e impensata.

Non riesco a farmi passare dalla mente lui, voi, il vostro dolore, ma anche la vostra forza e la vostra fede.

Lo affido spesso al Signore e gli affido con tanta amicizia e partecipazione voi, il mistero nel quale siete stati immersi, il cammino che avete davanti, a costruire con Francesco un rapporto tutto interiore.

Vi penso e vi abbraccio.

Grazie per la vostra testimonianza di fede.

Paola Bignardi
già presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana

Cari amici, oggi Francesco, anche se ci lascia sgomenti, quasi senza parole, non è scomparso da noi. Lui ci lascia una grande eredità di simpatia e di amore, fondata su una fede semplice ma viva. La fede non è qualcosa di astratto o di inutile e arcaico, come talvolta capita di pensare. La fede è consapevolezza della presenza di Dio, è amicizia con Gesù, ascolto della sua Parola, è amore. Il vero miracolo di Francesco è la simpatia travolgente di un credente, che ha scelto di non vivere per sé, di non inseguire vane illusioni. Ha scelto di spendere i talenti di amore che il Signore gli aveva dato. A ognuno di noi sono stati affidati dei talenti, fosse uno solo, ma nessuno ne è senza. Francesco ci ammonisce: non sotterrare per paura il talento che ti è dato, non spenderlo per te, perché rischi di rimanere triste e senza nulla fra le mani. Non farti trascinare dall'abitudine e dall'egoismo. «Bene, servo buono e fedele. Sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». Noi siamo certi che il Signore ha accolto Francesco con queste parole e lo ha fatto partecipe già fin da ora della vita eterna, nell'attesa che risorga con il suo corpo trasfigurato nell'ultimo giorno. Sì, come ha scritto qualcuno di voi su Facebook, oggi che Francesco è diventato come un angelo, ci protegge, protegge la sua famiglia, i suoi amici, tutti noi, questa nostra diocesi e questa nostra terra.

Cari amici, la Bibbia dice che solo l'amore è forte come la morte. Noi cristiani ci crediamo. L'amore del Padre ha vinto la morte e ha risuscitato il figlio Gesù. Ma la vittoria sulla morte può cominciare fin da oggi, nella vita di ogni giorno, ogni volta che noi scegliamo di ascoltare il Signore e di amare. Il mondo ha bisogno di gente come Francesco, simpatica, buona, capace di voler bene. E l'amore può aiutarci a vivere insieme come amici. Nel dolore di un amico abbiamo scoperto che è bello essere insieme e non divisi, non l'uno contro l'altro né l'uno senza l'altro. Quanto ha fatto la sofferenza di un giovane non lo distrugga l'egoismo della vita! Uno degli ultimi giorni, a don Franco, che lo ha accompagnato nella malattia, Francesco ha detto che offriva la sua sofferenza e la sua vita per i giovani di Ceccano, perché anche loro potessero scoprire il segreto di vita che lui aveva scoperto seguendo Gesù. Lo lascia a voi, cari giovani. Ricordatelo!

Cari amici, mentre affidiamo alla misericordia di Dio questo nostro fratello, preghiamo per la sua famiglia perché sia consolata nel dolore e per noi tutti, perché custodiamo nel cuore le parole del Vangelo che abbiamo ascoltato e che Francesco ci lascia in eredità proprio oggi che iniziamo il tempo di Quaresima. Chiediamo al Signore la grazia del cambiamento del cuore e della vita, per imparare a vivere non per noi stessi, ma per Lui che è morto e risorto per noi.

Farò il medico, come quelli di Francesco

Grazie Prof...grazie a Lei...io davanti a queste situazioni non so mai che dire e che fare...mi sento inadeguata! Nonostante lo studio e la buona volontà, non credo di poter mai raggiungere la bravura e la saggezza che Lei mostra in ogni situazione, eppure dovrei farlo visto il lavoro che mi aspetta...

Ho voluto dare l'ultimo saluto a FRANCESCO per la serenità e la gioia che il suo viso mi ha sempre trasmesso ai tempi del liceo...e per abbracciare LEI...il Prof che alle "sorelle d'ammonte" ha sempre dato e trasmesso preziosi consigli, senza risparmiarsi mai!

Le mie parole non vogliono essere di circostanza, no! Sono sentite...vengono dal cuore, giuro!

Per 5 anni al liceo Lei mi ha insegnato nozioni, spiegato concetti filosofici, ma soprattutto mi ha fatto riflettere su tante sfaccettature della vita quotidiana e mi ha aiutato a crescere e maturare. Se oggi son arrivata sin qui, superando gli ostacoli, il merito è anche suo. Mi ha educato ed io mi sento davvero una sua figliola, spero una splendida figliola.

Il GRAZIE ai suoi alunni lo faccio mio, senza presunzione (SPERO!), ma l'altro GRAZIE ai MEDICI spero di farlo mio in un futuro prossimo per poter dare a chi non sta bene il giusto conforto!

A volte penso che la morte strappa via da questo mondo le persone migliori...quelle che più hanno dentro la voglia di vivere e mi dico: <<Non è giusto, no!>>.

Penso anche che dedichiamo anni della nostra vita chini sui libri a ricercare la causa delle malattie e le terapie appropriate, ma poi

Continuare sulla via della vita

Ciao Pietro, Ciao Vittoria, sono Graziella Mercuri, la Delegata regionale delle Marche. Mi legano a voi gli anni in cui ero presidente della diocesi di Fermo e i tanti incontri nazionali che avete animato in tanti modi, con il vostro contributo di coppia responsabile, con la vostra testimonianza, con la bellissima voce di Vittoria, ...

Apprendo solo ora da Gabriele Garbuglia, la terribile notizia di Francesco. Faccio fatica a credere! ma la morte e il mistero in cui avvolge le persone che porta con se, lascia questo senso di stupore e incredulità in quanti debbono continuare sulla via della vita.

Non trovo le parole per dirvi quanto mi e ci dispiace. Vi assicuro la mia preghiera e quella di tutta la Delegazione regionale delle Marche. Forse la vostra vita è finita con Francesco, ma vi volevo dire che il vostro servizio alla Chiesa e all'Associazione ha aperto la vostra storia facendovi essere padre e madre di tanti altri figli che oggi vivono in tanti paesi e parrocchie d'Italia. Fatevi coraggio pensando che anche noi abbiamo bisogno della vostra forza, della vostra fede e del vostro affetto di genitori.

Un abbraccio

Graziella

Seme fecondo

Carissimi Vittoria e Pietro, l'affetto e l'amicizia che ci uniscono, spero possano aiutarvi a trasmettervi i sentimenti che ho provato in queste ore dal momento della notizia della perdita del vostro amatissimo Francesco.

Vi ringrazio innanzitutto delle vostre parole, stanno diventando un seme fecondo tra noi per ridarci la bellezza della nostra fede in Dio, della fraternità e della speranza che da essa scaturiscono e che dobbiamo sempre imparare a vivere negli eventi della nostra storia. Pregherò per voi sempre; domenica 8 marzo abbiamo il ritiro

della parternità e della maternità.
Che questa apparente privazione (apparente per l'occhio del mondo, non per quello di Dio) possa essere vissuta come dono d'amore per Tutti.
Ci salviamo salvando.
Un bacio affettuoso.

Biancamaria

Nulla accade per caso

Nella vita nulla accade per caso, tutto è opera del Signore che, come meno ce lo aspettiamo ci mostra la Sua presenza.
Grazie Signore perché attraverso voi, Francesco, Vittoria e Pietro, ci hai mostrato, ancora una volta, come solo attraverso Te, si possa affrontare la vita, solo attraverso le persone che Ti amano Ti mostri al mondo, soprattutto nella sofferenza!
Noi non ci conosciamo bene, ma è come se da sempre fossimo uniti; da genitore e da cristiana che ha avuto l'onore di essere raccolta da Cristo, Lo ringrazio di aver messo sul mio cammino persone straordinariamente grandi e di esempio come voi siete state e siete, per me e per i miei figli, che, stando con voi tutti i giorni, sento essere anche vostri figli.
L'anno prossimo vi affiderò anche mio figlio Felice, così avrete un altro figlio da amare e che sono certa vi amerà!
Vi sono vicina più di quanto si possa immaginare perché il Signore che è nostra guida ed Amore assoluto fa parlare i nostri cuori!
Sono certa che le nostre strade non si divideranno, ora che Cristo ci le ha unite!
Sono con voi col cuore e con la preghiera...
Grazie Signore per averceli dati!!!

Iris Chiominto

rimaniamo impotenti davanti ad un mucchio di cellule impazzite. Perché? Io la risposta non la trovo, anzi spesso mi deprimi e mi chiedo come mai il SIGNORE che è tanto buono possa spargere tanto dolore? Questi pensieri mi assillano e allo stesso tempo mi fanno sentire non una buona cristiana, e così mi chiedo: <<Se perdo la fede e la speranza in Dio che credente sono? Forse non merito l'amore del Padre!>>.

Sono emozioni contrastanti, ma vanno e vengono nella mia mente e nel mio cuore e non posso che ammetterlo.
E solo le sue parole fuori dal bel San Giovanni (e poi nell'e-mail) hanno acceso ancora una volta una luce sulla mia strada ed io voglio metterci tutta la forza per seguirla e per seguire il SIGNORE. A conclusione di queste poche righe voglio ricordarle che le sono vicina e spero che il mio forte abbraccio le giunga anche a distanza. Con immenso affetto, sua alunna e figliola per sempre,

Marta Ascolani

Carissimi Vittoria e Pietro,

con le lacrime agli occhi, totalmente ignaro del lungo calvario vissuto da Francesco e da voi, fino all'epilogo finale, dalla vostra mail so della prematura scomparsa del vostro adorato figlio. Le distanze e i misteriosi percorsi della vita hanno interrotto la consuetudine dei nostri rapporti di un tempo. Ma nella memoria e nel cuore siete stati sempre presenti, così come ho ben presente quel frugoletto che portavate sempre con voi e che anch'io ho visto crescere nei suoi primi anni. Pensare come il mistero del dolore e, ora, della morte hanno attraversato la sua giovane vita e la vostra, ci fanno immediatamente tornare all'insondabile profezia della CROCE di N.S. Solo lì è possibile non solo non annegare nel buio del non senso, ma immergersi nella serena contemplazione dell'amore infinito di Dio, che proprio nella prova ci mostra l'orizzonte sconfinato della sua luce e della sua promessa di vita. Il vostro "GRAZIE", che ho letto con commozione e grande personale edificazione, dice più di tutto e di tutti, come la luce del Signore

abbia pervaso la vostra vita e la vostra esperienza. Grazie infinite a voi, Pietro e Vittoria, per questa splendida testimonianza. Da parte mia posso solo dirvi che vi sono vicino con l'affetto di sempre, e ora più che mai, vi ricordo nella mia umile preghiera insieme al vostro caro Francesco. Sono certo che sperimenterete la modalità nuova, non effimera, della sua presenza nella vostra vita. Più che mai vi sarà sempre accanto e continuerà a sostenervi, perché ancora di più, Lui che gode dell'eterna gloria di Dio, vi farà sentire forte la luce della speranza e della vita.

Un caro abbraccio.

*+ don Sebastiano Sanguinetti
vescovo di Tempio Ampurias*

ANGELO MIO

Addio, angelo mio,
chiamerò il tuo nome
un'ultima volta
affinché il vento lo porti con sé.

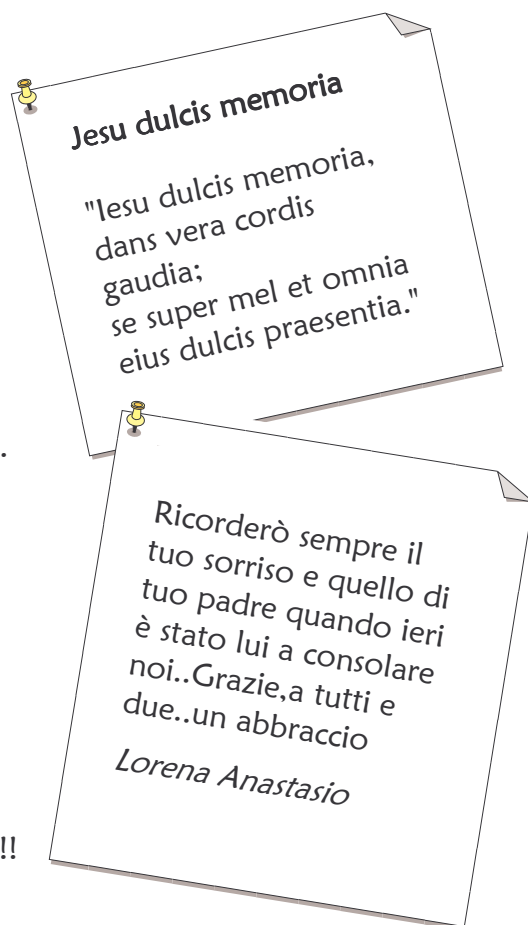
Addio, angelo mio,
affido al mare
la rosa del tuo amore
con il suo profumo e le sue spine.

Addio, angelo mio,
vola nel cielo della vita
portando tra le tue ali
tutto l'amore che ti ho donato.

Addio, angelo mio,
possano fiorire in te nuovi fiori
come quelli di cui io forse
ho sentito solo il profumo.

ti vogliamo bene dolce angelO...!!

Silvia Gabrielli



Figlio

Figlio
desiderato
e mai avuto

speranza d'avvenire
prospettiva di continuità
promessa di posterità

gioia nel donare
gioia nel servire
amore.

Un tenero
petalo di rosa
avrei voluto
anch'io
stringere al petto.

Carissimi amici,
vi invio in allegato un "pensiero", forse un soffio del cuore, che scrissi il 26 novembre scorso. Ogni tanto mi diletto di ... poesia; ma non credete che sia poesia quella che compongo ... altrimenti Saffo! Impallidirebbe (ma questa è una battuta).

Appuntai questo pensiero sul treno, mentre andavo a Roma e riflettevo sulla mia vita passata e futura.

Non ho avuto figli e questa privazione ab origine mi associa a voi due che, pur avendo avuto questo dono immenso, per un disegno di salvezza ne siete stati privati. Si diventa madri/padri anche attraverso una generazione spirituale che è più dolorosa del travaglio del parto.

Maria sotto la croce ha "partorito" tutti noi ...

Madre Caterina Troiani, Madre Teresa di Calcutta, don Salvatore non hanno generato nella carne, ma hanno conosciuto tutti i dolori

Nello spirito
ebbi maternità
non nella carne.

In te
a me negato
vivono gli altri
che la Vita
mi donò.

Amo
in te
il resto del Mondo.

*Ferentino, 26 novembre 2008
Biancamaria Valeri*

....non ho parole... ciao francè..anzi ciao begli come ci kiamavamo
sempre...riposa in pace....

Enrico Levantini

Hai lottato fino all'ultimo minuto...ma il male ha distrutto anche la
tua voglia di vivere...ma ricorda ke le persone speciali restano
sempre insieme a noi...addio angioletto...

Noemi Giordani

Francesco ti ricorderò sempre come un grande e ti avrò davanti con
quel sorrisone che sfoderavi sempre!!!! Un abbraccio!!!

Giovanni Panella

Francé, hai finito di combattere per un motivo di cui nessuno di noi
riuscirà mai a farsi una ragione.

Ci rivedremo, spero, nello stesso posto dove già sei volato pochi
minuti fa.

Lì riprenderemo a suonare insieme, stanne certo.

Ti abbraccio.

Gianluigi Zampieri

Carissimi Pietro e Vittoria

Solo oggi ho trovato il coraggio per esprimervi il mio dolore e il
mio sgomento per la scomparsa del caro Francesco.

Come amico e come padre non posso capacitarmi del perché
debbano avvenire simili tragedie, ma sono sicuro che se Nostro
Signore ha voluto chiamare a se Francesco un motivo, anche se
davvero non riesco a comprenderlo, sono sicuro esiste.

Vi sono vicino nella preghiera e sono sicuro che da oggi un angelo
speciale vi sarà e ci sarà vicino.

Alessandro Migliori

Nel sorriso d Dio

Ieri, a Ceccano, è stato il tuo giorno.

Tutto parlava di te: i muri de le case, le vie, gli angoli,
gli squarci impensati li avevi invasi teneramente
e dolorosamente e vivevano di te.

Tanti visi, tanti sorrisi inumiditi
del tuo addio, si erano incontrati:
improvvisi, si erano 'incanutiti' anche di te.

Squarci di sole di una giornata tersa
anche se d'incipiente quaresima,
invadevano la stupenda Piazza
del tuo bel San Giovanni, adusa
a farci sentire impegnate armonie,
melodie di repertorio fulgide di gioia.

Ieri, invece...

Nell'attesa, dentro, sbirciavo a ritroso qualcosa di te,
dalla tua vivace adolescenza:

quelle 'nuge' graziose che una sera
a Ceccano ci offristi a primizia
al ristorante cinese... ricordi, Francesco?

In Chiesa, sotto la pala centrale
della truce e grandiosa 'decapitazione',
la voce pacata del Vescovo Ambrogio ha schiuso lo scrigno
della tua sofferenza, del tuo abbandono alla vita
e qualche perla preziosa n'è uscita,

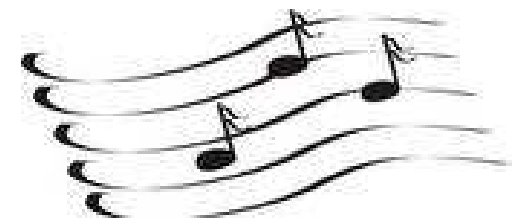
sprizzante, generosa verso i tuoi compagni di vita:
ci hai edificato in quell'ultimo istante!

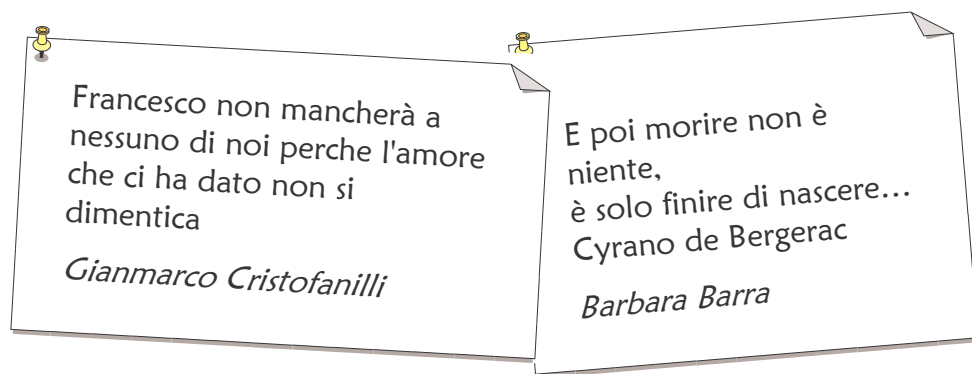
Fuori, un percussionista, al tuo posto,
ha ritmato a lungo, lacerante e dolente, il tuo addio.

Ciao, Francesco!

Ma ti vedo nel sorriso di Dio.

Liberale Buracchini





Caro Pietro, cerco di scriverti da ieri ma le parole mi sembrano tutte banali e scontate e comunque non riesco ad esprimere tutto quello che sento. La vostra capacità di essere vicini a Francesco sempre con il sorriso sulle labbra in questi mesi così difficili ... è stato per tutti noi un grande insegnamento e sicuramente ha dato a lui una grande forza ed una grande serenità. Certo non dovete ringraziarci assolutamente di niente, tutti noi vi pensiamo sempre con tanto affetto. Sarà difficile per noi dimenticare una persona come Francesco. Un abbraccio fortissimo anche a tua moglie.

Silvia Carpano

Medico oncologo – Regina Elena – Roma

In queste situazioni non ci sono parole per esprimere ciò che si prova.. Anche se frequentavamo la stessa scuola ho avuto modo di conoscere meglio Francesco nella GMG del 2005. In quei pochi giorni che siamo stati insieme ... Visualizza altroè riuscito a conquistare la simpatia di tutti, era un ragazzo semplice ma nello stesso tempo era pieno di grinta e soprattutto aveva tanta voglia di vivere, da sempre ci ha mostrato la sua passione per la musica,era l'animatore del gruppo.

L'unica risposta che sono riuscita a darmi è che in Cielo serviva un Angelo e il Signore ha scelto Francesco: l'Angelo più bello.

Resterà sempre nei cuori di tutti perché era veramente un ragazzo SPECIALE..

Le mie più sentite condoglianze a Lei e a Vittoria.

Martina Compagno

Oggi non so se incazzarmi con Dio per averti richiamato a se troppo presto o ringraziarlo per avermi dato la possibilità di conoscerti, forse abbiamo perso una bella persona, un bravo ragazzo, un amico ed un gran talento, voglio però pensare che abbiamo guadagnato un angelo.

Grazie Francesco per il coraggio e l'amore che hai saputo mettere nella tua breve vita.

Gianni D'Avelli

I'm dancing in the room as if I was in the woods with you
No need for anything but music
Music's the reason why I know time still exists
Time still exists. Time still exists
il tempo c'è ancora.

Eleonora Savone

ma il camper da bambini? E chi se lo scorda. Ho ancora le foto!
Ciao..

Gaia Bussani

.....ciao Francé...ti ricorderò sempre come lo splendore di un raggio di sole....ti voglio bene...

Elisa di Rivombrosa

Non ti conoscevo...è vero...mi hai voluto tu come amica su fb e mi dispiace non averti potuto conoscere...per questo non sarò tra tutti i tuoi amici ma in disparte con il pensiero rivolto a te e l'odio verso la vita che è così ingiusta...letteralmente ingiusta!!!!!! Buon viaggio Francesco...e in qualunque posto tu vada adesso ricordati di lasciare qualche sedia per tutti noi...

Alida D'Annibale

Tante parole nn servono per dirti solo una cosa... GRAZIE! Grazie di tutto quello che ci hai regalato francè...

Daniele Di Stefano

sei stata sempre una persona fantastica...grazie per aver incrociato la nostra vita....addio piccolo angelo!!

Claudia Zolli

Francy,speravO sinceramente di nOn capitare mai in questa situaziOne... adessO quante cOse mi vengOnO in mente... quanti mOMenti indimenticabili... qnd c'era bisOgnO tu c'eri sempre x me... km x tutti gli altri... km dimentica i campi insieme..e tt le vOlte ke facevi il pazzO...e ki IO scOrderà... mi sei statO accantO in un mOMentO mlt bruttO della mia vita..!!=(ed iO ti sarO' vicina x sempreee!!... nOn ti dimentikerO' maiiii...!!ti vOgliO bene..quel bene prOfondO ke soLO puOi sapere... mi makerai....!! un abbracciO...ciaO tesOrO

Silvia Gabrielli

Se veramente sto cazzo di paradiso esiste...speriamo che almeno t fanno suonà per tutta l'eternità!!!!
e preparati che tanto prima o poi ci ritroviamo tutti là e dopo senti che concerti... altro che Gods of Metal!!!
ciao Francè

Adriano Catozzi

Sono una mamma,sono accanto hai tuo genitori nel dolore.Rimarrai nei miei occhi limmagine di te quando avevi 10 anni e non ti fermavi un attimo e noi grandi che tentavamo di fare le prove con il coro;tu stanco volevi suonare...Un dolce saluto

Maria Lorenza Angeletti

Mi prendo la libertà di parlare a nome, se non di tutti, di molti, dei quali ho sentito discorsi e riflessioni; mi scuso prematuramente se dirò cose sbagliate ma a guidarmi è un flusso di coscienza che non posso frenare.

Perdere un figlio è sicuramente il dolore spirituale più atroce che possa colpire l'uomo.

In queste circostanze le parole non servono a molto, ma anche se servissero rimarrebbero, come è successo, ferme in gola, chiuse nel proprio intimo.

Una pacca sulla spalla, una stretta di mano, un abbraccio sincero, questo è quello che possiamo e dobbiamo fare nei confronti dei coniugi Alviti, ora. Seppur consapevoli dell'insignificanza che questi gesti possono avere, dobbiamo sorreggerli e trasmettergli tutta la nostra stima, tutto il nostro amore, tutto il nostro calore.

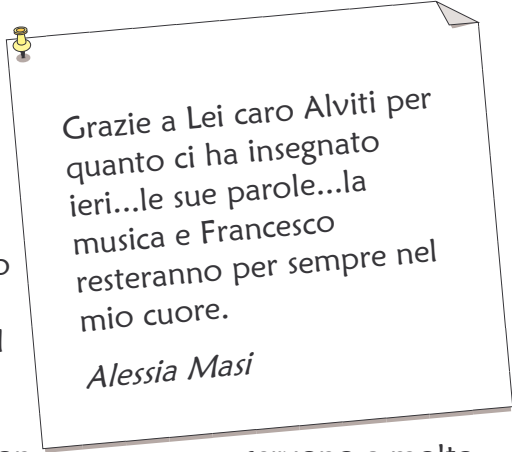
Abbiamo visto per mesi un uomo venire a scuola ed adempiere ai suoi compiti in maniera eccellente, sempre pronto al confronto, alla battuta, sempre aperto verso l'altro, quell'uomo è il nostro Preside, il Professor Pietro Alviti. Una persona umanamente incredibile, la cui forza, speriamo tutti, lo sorregga in questi momenti difficili, come ha fatto finora. Imperterrito, con il sorriso sulle labbra, ha continuato a prendersi cura di noi, senza chiedere niente e noi non possiamo che prostrarci di fronte a tale nobiltà d'animo.

Le siamo vicini, tutti, come lei c'è sempre vicino in maniera paterna, cogliendo qualsiasi atomo della vita umana per farci crescere.

Persino oggi è riuscito nel suo compito e noi le dobbiamo un applauso infinito, per tutto quello che fa per noi, un applauso che si sta trasformando in abbraccio, per aiutare lei e sua moglie con la nostra presenza.

Potete contare su di noi, appoggiatevi pure alle nostre spalle, chiedete una parola di conforto, o semplicemente il nostro silenzio.

Giovanni Proietta



Grazie a Lei caro Alviti per quanto ci ha insegnato ieri...le sue parole...la musica e Francesco resteranno per sempre nel mio cuore.

Alessia Masi

Cielo Azzurro

L'azzurro ciel di nubi,
contempli tu, beato, ma il passato
mi ritorna nel cuore
con furor.;

oh, che fu gioia
a star con te quelle giornate,
ad ammirar i prati,
dai nascenti bianchi fior

E nei maggesi giorni,
sotto l'azzurro cielo,
raccontammo del futuro, che
ci attendeva poi.

Or tu, accolto dai Beati,
da Cristo onnipotente,
ti chiedo, giovinetto,
rimembri dei giorni
assieme a noi?

Non scorderai mai
di quel periodo amato,
dell'amor che t'hanno dato
i fratelli tuoi.

Giulio Pistilli

Dio ha dato
Dio ho tolto
Sia benedetto il
nome del Signore
(Giobbe, I, 21)

La morte imprigiona la
primavera dell'essere e
consegna fumi nauseanti
alla speranza.
Ma la morte è stata vinta e
noi possiamo raccogliere i
profumi della rivincita,
possiamo inebriarci della
sua essenza.
Erri De Luca

Oggi si è svolta una magnifica
celebrazione..una festa di
Addio..anzi no! di arrivederci
per un nostro amico, fratello... Il
saluto dei tamburi, la
commozione, la gioia dei
canti...è stato..magnifico...e poi
Pietro, davvero, tu e Vittoria
siete un esempio di forza
coraggio e comprensione...
C'ero anche io a cantare nel
coro...sarà una briciola ma è
stato il mio modo di salutare
Francesco..
Vi voglio DAVVERO bene..e vi
ammiro ...

Maria Carmen Falstaffi

..piove..stasera anche il cielo piange, sono tutte lacrime di
angeli....ma lacrime di gioia xke sono felici di averti li con
loro...vola sempre piu in alto xke ora sei veramente libero!...
"..Quando ormai si vola non si puo cadere giù.."..continua a
volare!..noi qui giu ti ricorderemo sempre!....ciao..

Ilenia D'Emilio

..ed adesso suonerai alla corte di un grande maestro..non ti
dimenticherò mai!

Alessandra Caira

Ciao Frà....il tuo sorriso e la tua forza sono stati un insegnamento.
sei il migliore...e basta.

Maria Carmen Falstaffi

Francé non ti dimenticheremo MAI.. Grazie di tutto grazie di averci
donato la tua allegria il tuo sorriso..arrivederci Francé continua a
suonare come hai sempre fatto..

Elisa Rotondo

Ora va, e vola tra gli altri angeli, vola in quel posto così tranquillo,
ora trasmetti anche li la gioia che avevi quando eri qui giù con noi,
trasmetti la tua passione x la musica vola e rendi armonioso ancora
di + il paradiso come hai reso armoniosi i nostri cuori avendoti
vicino....ti voglio voglio bene Francé

Martina Vitale

Le pasquette, i campi, i bonghi, il coro, l'essere dannatari sempre...
in un giorno così buio si può solo pensare a tutti i momenti di
gioia... Non fermarti mai, neanche lassù, impugna le bacchette e
dacci dentro... Ciao

Fabrizio Ciciarelli

... È triste sapere ke nn ci 6 + :(!
ci conoscevamo pokissimo.. xò avrò x sempre il tuo ricordo..
xsone cm te nn si dimenticano.....
.. ciao francè ..

Jessika Giuliani

ciao Frà...che dire.....MI MANCHERAI.....mi mancherà tutto di
te..i tuoi ritardi,i nostri viaggi a ferentino sempre di corsa....le nostre
risate...TUTTO!!!per sempre nel mio cuore.....TI VOGLIO
BENE.....ora sarai il mio angelo!!!!

Marta Innocenzi

Sei stato sempre il numero uno, partendo dall'asilo arrivando fino
ad ora,in ogni momento sapevi cosa fare,con le tue parole ci hai
confortato,con il tuo sorriso e la tua musica ci hai rallegrato....cesco
resti sempre con noi...tvttttttttttttttttttttttb "ary"

Arianna Gladiatore

Adesso fai sentire a tutti lì su, chi sono gli ekoperkussivo... fatti
sentire da tutti e spacca più bacchette possibili sopra alla batteria
della tua vita! Fammi sentire come suoni, da qui... fammi sentire,
facci sentire!! ti voglio bene cescko... e senza di te, non sarà la stessa
cosa!

Fabrizio Bartolini

Non posso dire di averti conosciuto sul serio, ma mi ricordo quando
eri alla banda, quanto ti piacesse la musica, quanto amavi scherzare
con tutti i tuoi amici... Eri davvero una gran bella persona e portavi
sempre un pizzico di allegria, sempre sorridente. Ci hai lasciato
troppo presto, ma almeno hai smesso di soffrire. Un abbraccio

Serena Santodonato

Ho sperato, Signore

Ho sperato, Signore,
ho sperato
e Tu
nel silenzio tuo
terribile
hai risposto:

“È Amore!”

È Amore, è Dolore,
è Passione,
è compartecipazione attiva
alla tua insondabile Volontà,
è Provvidenza
è Segno,

Segno di Contraddizione,
per chi rapidamente, senza speranza
sentenziò:

“Tutto è finito!”
e non credette nella vita
che Tu, o Signore, doni
anche quando la togli.

Un grido prorompe
dall'animo:
“Consummatum est!”

Il corpo si consuma,
ma l'anima vive;
il corpo si è sciolto
dall'abbraccio della materia
per diventare capace

di assorbire la Luce
e, rivestito di Luce,
vive di vita nuova
e rinnovata.

Signore,
Francesco è,
ora e per sempre,
nella presenza assoluta
della Tua Essenza;

egli vive in Te
e per Te
vive presente
in noi che l'abbiamo amato.

Dio dell'Amore e della Vita,
imperscrutabili e ineffabili
sono i tuoi disegni!

Ma nella tua Pace
avremo la nostra pace,
perché tu sei
Padre, Figlio, Fratello
e nel dono di tua Madre,
che ci elargisci
generosamente
e con sovrabbondanza di
grazie,
ci restituisci
Francesco
per l'Eternità.

Ferentino, 24 febbraio 2009
Biancamaria Valeri

Carissimi Vittoria e Pietro,
a nome della preside Cleandra De Camillo presento a voi e alla vostra Famiglia il sentimento più profondo di partecipazione al grande dolore che vi ha colpito per la prematura scomparsa dell'adorato Francesco.

Si uniscono al cordoglio della Preside tutti i Docenti, gli Studenti e i loro Genitori, il Personale ATA dell'Istituto "Martino Filetico" di Ferentino; e ci uniamo anche io e mia sorella Maria Teresa, che da sempre abbiamo condiviso con voi, Pietro e Vittoria, amicizia, ideali, azioni e progetti.

Carissimi, il Signore vi ha chiamati ad una prova di eroismo cristiano, vi ha chiamati ad una Paternità e ad una Maternità più alta e spirituale. È duro e difficile per la capacità di comprensione umana il discorso di Dio. Dio parla nel deserto e il deserto è segno di solitudine e di abbandono. Solo quando si fa spazio e ci si svuota di tutto, solo allora siamo pronti per "riempirci di Dio".

Nel momento in cui ricevevo la triste notizia della dipartita di Francesco, figlio amoroso e obbediente, giovane pieno di vita e vitalità, impegnato in ogni azione buona e costruttiva, speranza di vita per i genitori e la società, il mio pensiero è andato alla storia di Giobbe. Giobbe, ricco di ogni bene terreno, "uomo integro e retto", che temeva Dio ed era alieno dal male, fu "tentato da Dio": perse tutto, anche i figli, ma non disperò: sulle sue labbra affiorò una bellissima preghiera, che è un potentissimo atto di fede: "Dio ha dato, Dio ha tolto; sia benedetto il nome del Signore!".

Mi sono rivolta a Dio ed ho pregato. Offro questa preghiera per voi, Pietro e Vittoria, due cristiani convinti e convincenti, che mai avete rinunciato a testimoniare la Fede con le azioni più che con le parole; e questo forte impegno cristiano avete trasmesso anche al figlio Francesco, che dal Paradiso ove si trova, continua nell'Amore di Dio a starci vicino e a confortarci.

Biancamaria Valeri

Nei momenti di assoluto silenzio voglio sentirti suonare i tuoi ritmi assurdi. Quando sentirò qualcosa che si avvicinerà ai diciassette sedicesimi saprò che sei tu, allora prenderò la mia jackson e cercherò di suonarci sopra. Per adesso ti saluto!

Daniele Masi

SEI L' ESEMPIO!!! ORA CHE SEI DIVENTATO UN ANGELO,PROTEGGI LA TUA FAMIGLIA IN QSTO GRANDE DOLORE!!! e VIVRAI NEL CUORE DI TUTTI ANCHE DI QUELLI CHE TI HANNO CONOSCIUTO POCO

Francesca De Luca

Ciao Cescko...ti vorrò per sempre bene...ora proteggici ancor più di come hai sempre fatto!!!

Emanuela Solli

"ma che succede se il tempo stesso è una malattia...come se qualche volta ci si dovesse chinare per vivere, ancora...che strano, non sento niente, come se fosse la fine e non sento niente...finalmente sono tutto..ora posso dirlo."

x sempre nel mio cuore, la tua Barbara

Barbara Caracci

In autunno cadono le foglie è una legge della natura, ma è triste quando cadono in piena estate...

Serena Carcasole

Non servono altre parole...tu senti già il dolore di ognuno di noi...ciao...

Elia Misseritti

Francè spero continui a suonà da ovunque tu ora ti trovi....t ho sempre voluto bene...ciao...rimarrai sempre il migliore....

Vincenzo Scialò

Sai quanto ti ho stimato e quanto ogni volta cercavo di rincorrere le bacchette con gli occhi alle prove da palletta. Una sola cosa: allenati e non perdere un colpo perché se riuscirò a sailre dove tu sei adesso quel progetto funk con un pizzico di elettronica lo faremo partire alla grande!!
Ciao frà!

Daniele Gabrielli

Non è né spento né lontano, ma vicino a noi, felice e trasformato, senza aver perduto la bontà e la delicatezza del suo Santo cuore."
Sempre nel mio cuore!!!

Giggi Bartolini

"ci sono quelle sere che sono più dure dove serve mandar via le paure...e dentro ci si sente piccoli per sempre...ci sono quelle sere belle da morire , dove puoi giocare invece di dormire...e dentro ci si sente piccoli per sempre...e io combatterò per vedere su quel viso il tuo splendido sorriso!non avere paura ke io ci sono"....ecco tesoro mio ...questo è il messaggio che ti avevo inviato qualche settimana fa e tu mi avevi chiesto di pubblicarlo qui...ed io l'ho fatto come mi avevi chiesto tu...tesoro mio MI MANCHI TROPPO!

Marina Nincovic

Un giorno da qualche parte ho letto questo: "al momento della mia morte vorrei tre cose: vorrei non aver paura; vorrei che quelli che amo sapessero quanto li amo; vorrei andarmene colmo di gioia per aver avuto la possibilità di esistere... " sono sicura che Francesco se ne è andato sorridendo.

solo 7 mesi fa non vi avrei capito fino in fondo. Con affetto

Raffaella Gigli

Da un fico e non da un melo

Gio 11.38

Quando la vita ci pone davanti eventi così tristi, mi rendo conto di come sia improbabile che il Signore ci abbia creato a sua immagine: Egli è infinita Sapienza, noi invece non riusciamo a trovare la risposta ad una semplice domanda: "Signore, perché?"

Con questo interrogativo in mente, non so come, mi è passata davanti l'immagine di una scena degli affreschi della Cappella Sistina, Adamo ed Eva che colgono il frutto proibito da un albero di fico.

Da un fico e non da un melo, perché dallo stesso fico avrebbero preso le foglie per coprirsi, perché il Signore da sempre risposte ai nostri problemi, spesso mettendo la risposta proprio lì sotto i nostri occhi, nel problema stesso.

Allora ho ripensato al mio interrogativo, a quel "Signore, perché?" e ho trovato la risposta.

La risposta è nel "Signore", è nella fede.

Ieri abbiamo dato l'ultimo saluto a Francesco, ieri iniziava il periodo della Quaresima, ieri è iniziata l'attesa.

Noi siamo quelli che attendono.

L'attesa può essere lunga, sicuramente dura, ma conduce alla Pasqua, alla Resurrezione che il Signore ci ha promesso. E avendo fede in Lui, dobbiamo attendere col sorriso.

"Niente ti turbi, niente ti affanni..."

Davide Del Brocco

Non abbiamo che le altre persone. La sofferenza avvicina. Il dolore (inimmaginabile per un padre e una madre) di un padre e di una madre che seppelliscono il loro figlio genera un affetto incondizionato, un affetto che non cesserà mai. Forse è questo l'unico senso del dolore. Forse è questo il valore dell'esperienza della Croce. Un pensiero da

Roberto e Betty Frate

Caro Pietro oggi abbiamo condiviso con te il nostro caro saluto a Francesco nella cattedrale del duomo di Avignone. Non vi lasceremo mai soli ma divideremo come sempre con te e Vittoria altri memorabili momenti. presto torniamo

Stefania Alessandrini

Mio Caro Prof..lei è sempre stato una sorgente per me..di conoscenza, di sensibilità, di brillantezza..ma in questo momento così difficile e doloroso non posso che ammirarla molto di più di quello che ho sempre fatto in cinque anni perché insieme a sua moglie sta dando un grandissimo esempio di fede, di speranza, un amore al di sopra di tutto..un abbraccio forte.

Maira Testa

Per Francesco, una vita terrena breve ma intensa e ricca di emozioni interessi e valori. Francesco, una persona indimenticabile. Con la nostra fede e la fede di Francesco sappiamo di poterlo riabbracciare nella vita eterna. Come ha detto il Vescovo, Francesco, resterà sempre il nostro angelo.

Luca Giovannone

Siamo stati amici per troppo poco, ma in quel poco tempo ho capito di che pasta eri fatto...tra le tante sfide musicali mi hai dato una grande lezione. ciao Francé!

Cristiano Menegazzo

Io non ti conoscevo bene, ma mi piange il cuore comunque...sperando che il Paradiso sia migliore di questa Terra, veglia su di noi...ciao..

Silvia Manfredini

Quando si è giovani è strano, poter pensare che la nostra sorte venga e ci prenda per mano....

Guido Iorio

E nell'aria ancora il tuo profumo, dolce caldo morbido.....mentre tu non ci sei più....

Enrica Ciccirelli

Ciao Francesco..il sorriso che ci hai donato e la tua forza resteranno sempre nel mio cuore..mi mancherai..ciao Francé continua a suonare per tutti noi, noi ti ascolteremo in silenzio..ti voglio bene

Elisa Rotondo

Oggi sono più povero; orgoglioso di averti conosciuto.

Trentino Domenico Iorfida

E chi ti dimentica...goditi il paradiso Francé, e aiutaci...aiutaci tanto!!
CIAO BELLO

Cristiano Tabacchino

Ora che sei nei cieli, veglia su tutti noi, la tua famiglia, i tuoi amici...e fai vedere lissù che percussionista eccezionale sei....un vero angelo della musica....mi mancherai tantissimo....ah un'altra cosa GRAZIE MILLE xkè sei stato un maestro di vita, un esempio x tutti noi....ti voglio bene Cesko

Martina Vitale

Cesko spero che quello che abbiamo fatto per te oggi.. anche se apparentemente insignificante.. ti sia arrivato e ti sia piaciuto!! ti voglio bene francè!

Daniele Di Stefano

Ciao Francesco, ora accompagni i ritmi più grandi dell'Universo. Ci rivedremo!

Gianluca Masi

Ciao Fra.. quando ci rivedremo tutti, ci dirai come suonano John Bonham, Jimi Hendrix e Jaco Pastorius. Sei un grande, lo sarai sempre.

Francesco de Santis

...ciao Francè...
...un abbraccio al batterista con il sorriso...

Erica Parente

...perchè la vita è un brivido che vola via...sempre con noi!!! ciao Fra..

Floria Girolami

Caro papà, posso chiamarti così? Oggi mi hai autorizzato in piazza ... a parte gli scherzi, sono io a ringraziare te... mi hai dato l'onore di fare da direttore artistico al concerto della vita del mio fratellino Francesco...! Ripensandoci bene potevo fare di più... ma oggi tornando a casa, sfinito sia dal dolore (trattenuto), che dallo stress, mi sono sentito come tanti giorni passati con Cesko dentro la 1 del conservatorio: SODDISFATTO e fiero del mio operato! Grazie ancora papà :-)) ho imparato molto da te, mamma Vittoria, la tua splendida famiglia e soprattutto Cesko... un ultimo grazie alla tua mail lo aggiungo io: Grazie a voi, Pietro e Vittoria, di averci donato un angelo percussionista, che grazie ai suoi pochi battiti di bacchette è riuscito a unire un'intera città in un solo battito di cuore! Grazie, Bizio

Fabrizio Bartolini

Senza di te...come avremmo fatto?

Il primo grazie a Te, Signore, perché ci hai dato Francesco, il nostro unico figlio che noi abbiamo amato e continueremo sempre ad amare. Ti diciamo ancora grazie, per il coraggio e la forza che gli hai dato nell'affrontare la sua malattia e di conseguenza per il coraggio e la forza che hai donato a noi.



Senza di loro, come avremmo fatto?

Grazie alla nostra famiglia, a nonna Michelina, a Fausta, a Carlo e Colomba, con Marta e Giulio, a Peppino e Marisa con Enrico e la sua Daniela, a Giovanni e Loreta, ad Antonio e Loredana con Francesco e Chiara: ora, dopo questi dieci mesi, è una famiglia più salda e solidale.

Senza di loro, come avremmo fatto?

Grazie ai medici che hanno curato Francesco: a Massimo Rinaldi, a Silvia Carpano, a tutti gli altri di Oncologia Medica B del Regina Elena di Roma. Grazie agli infermieri...

Senza di loro, come avremmo fatto?

Grazie ai compagni di stanza di Francesco: sono stati sempre per lui sprone a non mollare...

Senza di loro, come avremmo fatto?

Grazie al reparto di rianimazione dell'ospedale di Frosinone, a Sandra Spaziani, a Consuelo Orrego, che hanno accompagnato Francesco nelle sue ultime ore, consentendogli di morire con dignità.

Senza di loro, come avremmo fatto?

Grazie ai volontari dell'assistenza oncologica, alla Wellness a Ceccano, e a quelli del Regina Elena di Roma...

Senza di loro, come avremmo fatto?

Grazie agli amici: quelli di Francesco innanzitutto, la sua classe del liceo, gli amici del Conservatorio, quelli dell'Accademia, quelli delle bande e delle orchestre. Gli hanno dimostrato vicinanza continua anche nei lunghi mesi del ricovero romano; che grande sorpresa,

Francè...hai visto quanta gente ke ti pensa!!!? hai lasciato un vuoto incolmabile..ma il tuo ricordo sarà sempre vivo in noi ed è fortissima la speranza ke presto ristaremo tutti insieme...non t diremo mai "addio"...solamente un "arrivederci e a presto francè!!"...
1 2 3 4 5 6 ciao, 1 2 3 4 5 6 ciao, 1 2 3 4 5 6 ciao..1 2 3.. 1 2 3... 1 2 3 4 5 6 CIAOOO XDxD (saluto stile acr xD)... ciao Cesko!!

Clarissa Ciciarelli

Ciao cesko questa mattina sono andata a messa come facevi tutte le domeniche..e sinceramente ho sentito la tua assenza...mi mancava il tuo gesto che mi facevi quando entravo..(guardavi l'orologio per dirmi che ero in ritardo..)....cesko ci manchi....mi raccomando guadaci...e fatti un sacco di risate..tvb

Arianna Gladiatore

Ti abbiamo affidato i nostri sogni... custodiscili...un giorno ce li ridarai...e tu suonerai per noi... a rivederci alvitozzo ***

Santino Di Folco

Mi sà che lassù non sono tanto abituati ai tuoi ritmi e a quello che tu sapevi fare con le bacchete...Se vedi che la situazione è poco movimentata,sai di certo come smuoverla e con quale musica!Ciao Francè...(Domenico B. & Pinto)

Francesco Pinto

Francesco, dall'alto i tuoi tamburi scandiranno il ritmo della nostra vita, riecheggiando fino a quando ci ricongiungeremo a te.

Ombretta



Ciao Francesco.
Sono appena
tornato da Avignone
e stavo leggendo tutti
questi bei commenti
che ti hanno lasciato.
Purtroppo non sono
potuto venire al
funerale perché
eravamo in gita. Ma noi
anche in Francia, ti
eravamo vicini. Ci devi
scusare se siamo andati in
gita in un momento come
questo, ma sono sicuro che te lo avresti
voluto !!! Un saluto grande grande. Ciao
Cesko

Gabriele Magliocchetti



We Francè....sto per andare
all'ACR....ma prima volevo
passare un po' qui....ieri ho
suonato tutta la giornata con la
speranza che mi sentissi...ma
credo proprio di sì....mamma mia
quanto mi manchi....ciao angelo
della musica...

Martina Vitale



Ciao Francé... stasera mi sento un po' più triste del
solito a guardare la nostra foto prima di colonia
appesa in cameretta. che buffi, tutti e sei sembriamo
una nazionale di calcio scarsotta! me lo ricordo
perfettamente quando l'abbiamo scattata, era il
giovedì prima di partire.....
scusa, ma stasera non ce la faccio a
sorridere... ti
voglio bene
Francé!

*Eleonora
Cicciarelli*



Oggi è arrivato pure mio nonno
lissù.....dagli un'occhiata,solo tu angelo
puoi farlo.....e noi continuiamo a pensarti

Francesca De Luca

piacevole, vedere quanti amici aveva. Grazie ai nostri amici, ai
colleghi, a quelli del coro, quelli dell'Azione Cattolica...
Senza di loro, come avremmo fatto?

Grazie a don Franco e agli altri sacerdoti di Ceccano. Grazie a don
Savatore Boccaccio che, pur dal suo letto, si interessava e pregava
per Francesco e per la sua famiglia. Grazie a mons. Spreafico,
vescovo di Frosinone, che pur non conoscendo nostro figlio, ha
voluto celebrare lui le esequie. Senza di loro, come avremmo fatto?
Grazie ai nostri alunni: da oggi sono ancora di più nostri splendidi
figli!

Senza di loro, come avremmo fatto e come affronteremo il
futuro?

Grazie alle Istituzioni: al sig. Sindaco e al Comune, alla Asl, ai servizi
per le protesi e a quello dell'assistenza domiciliare; grazie al
Conservatorio Licinio Refice di Frosinone, al suo direttore e ai suoi
professori, grazie al maestro Caggiano e ai compagni della classe di
percussioni; grazie all'Accademia di Belle Arti di Frosinone.
Grazie al sig. Prefetto che oggi è voluto essere con noi, in chiesa,
accanto a Francesco.

Senza di loro, come avremmo fatto?

Grazie alla musica: è stata la compagna della vita di Francesco fino
all'ultimo, espressione alta della sua anima bella e semplice. Grazie a
quanti hanno suonato con lui, a quanti l'hanno ascoltato, a quanti
l'hanno applaudito. Grazie all'Orchestra di fiati di Ferentino, alla
Marchin' Band di Amaseno, alla Banda Comunale di Ceccano.
Grazie.

Grazie a te, Francesco: sei stato con noi 22 splendidi anni, i più belli
della nostra vita. Abbiamo fatto tante cose assieme, ci
rincontreremo un giorno, lo sappiamo per certo e le ricorderemo
tutte, insieme.

Grazie... senza di te, come avremmo fatto?

Infine, grazie, Signore, di averci fatto vivere con
Francesco. Ora lo affidiamo nelle tue mani e
sappiamo che è al sicuro.

Grazie... Come avremmo fatto, senza di te?

Vittoria e Pietro



Senza conoscervi, senza conoscerlo...il mio cuore vicino al vostro... tutta la mia stima e il mio affetto.. Il vostro amore sarà un piccolo bagliore di luce che da lassù sono certa continuerà ad illuminare le vostre vite.

Giorgia Cappella

Avrà trovato la serenità e la pace, dopo troppa sofferenza. Vi ammiro per la forza che avete e che vi ha trasmesso vostro figlio; queste parole di credo verso il signore, io non l'avrei tanta forza nel credere. Sono vicina a voi nel dolore

Maria Lorenza Angeletti

Grazie a voi cari Vittoria e Pietro per averci dato la possibilità di conoscere Francesco, grazie di aver dato alla luce una persona fantastica che vivrà sempre nei nostri cuori... sarà l'angelo custode di tutti noi.. vi sono vicina pur non conoscendovi bene ma conoscevo vostro figlio ed ora so da dove ha preso tanta forza..un abbraccio

Elisa Rotondo

Orgoglioso di aver avuto un insegnante come te, spero di essere capace di insegnare questi valori alla mia piccola figlia Gilda.

Vincenzo Ricci

Grazie anche a voi, che state condividendo questa bellissima storia d'amore collettiva: senza come avremmo fatto?

Romina Ramazzotti

Ciao Professore.

Volevo fare sia a lei che a sua moglie le condoglianze e mi scuso per non averle fatte prima, ma non ne ho avuto la forza.

Sono rammaricata perché Francesco è stato speciale, unico, forte in un momento in cui avrebbe potuto smettere di lottare, ma questo dolore è, in parte, represso dalla speranza di incontrarlo di nuovo, in futuro.

Certo questo motivo non può placare la nostra sofferenza, ma ci fortifica e ci unisce.

Francesco da Lassù ci starà guardando sicuramente, perciò non deludiamolo, ma **VIVIAMO COME AVREBBE VOLUTO LUI. NON ARRENDIAMOCI, MA VIVIAMO PERCHÈ CIÒ È UN DONO PREZIOSO.**

Professore tutti noi siamo qui, le vogliamo bene, quindi ogni qual volta ha bisogno di un sostegno, non esiti a chiedere aiuto. Un abbraccio.

Elena Tiberia

L'anima che cammina nell'amore non annoia gli altri e non stanca se stessa :-)

Daniela Bianchi

CIAO FRANCE!!!STAMATTINA IO SONO ARRIVATA TARDI COME SEMPRE ELEONORA TENEVA IL TEMPO CON IL PIDE E TU RIMPROVERAVI COME TUO SOLITO.....TVB

Jessica Pizzuti

Hai visto stamattina al solito mentre cantavo ho tenuto il tempo con il piede! si, si l'ho sentito il tuo rimprovero! :) ma tanto lo sai che mi dimentico sempre!

Eleonora Ciccirelli

Carissimo Pietro,

facendo seguito alla notizia ricevuta da Elda Fainella e da Marco Lora della repentina scomparsa di tuo figlio Francesco, pur sapendo che in momenti del genere non esistono parole in grado di alleviare una così forte sofferenza, né tanto meno di descriverne la partecipazione, spero tuttavia che tu e tua moglie Vittoria gradiate sapere che tutta l'AGeSC dell'Umbria è stretta a voi nella preghiera. Certi della Resurrezione di Cristo e nella consapevolezza che “se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”, ma anche che “neanche un capello del nostro capo andrà perduto”, preghiamo il Signore perché in questo momento di prova possa donarvi consolazione e forza, assieme alla rivelazione del senso profondo del suo disegno, che è pur sempre un disegno di bene e di amore.

Non temete pertanto, tutto sarà rivelato a tempo debito, solo non vacillate nella fede, ritornando con la mente a tutti i momenti in cui Dio vi ha manifestato il suo amore di Padre. Lo è stato e ancora e sempre lo sarà!

Fraternamente in Cristo

Sergio De Vincenzi

Vittoria, Pietro e famiglia:

Noi tutti di famiglia vi mandiamo le nostre condoglianze.

E' una cosa brutta quando una persona muore ma e' piu' brutto quando la morte si piglia una persona cosi' giovane. Non sempra giusto. Noi avemo fiducia che Francesco adesso sta con il nostro Signore. Questo e' un tempo molto difficile per voi tutti. Vi dovete sostenere fra un con l'altro durante questo cattivo dolore cosi' potarsi sara' un po' piu' facile di accettare la morte di Francesco. I genitori mai possono accettare la morte di un figlio. E' una cosa troppo dolorosa.

Di nuovo, ricevete le nostre sincere condoglianze.

Nancy, Joe, zia Giuseppina, Giovanna and Domenico – USA



Sono un'oncologa, precisamente un'ematologa, da sempre accanto ai malati di leucemia. Da domani, Francesco sarà anche nelle mie preghiere, in una lista lunga di ragazzi che ho visto andare via, sempre i migliori. Spero che un domani avremo le nostre risposte.

Un grande abbraccio per qs. genitori meravigliosi.

Marina Boeri, Milano



Non ho avuto la possibilità di conoscere Francesco...ma l'ho conosciuto attraverso le parole di chi l'ha conosciuto veramente...e so che è stata una persona magnifica...una persona che ha lasciato un grande segno nelle persone che hanno incrociato la sua esistenza...e da ora so che aveva anche dei genitori con una forza e un coraggio encomiabile...Ed è anche per questo che lui era una persona fantastica...Mi unisco al vostro dolore pregando per lui e sapendo che vivrà sempre nel cuore delle persone che lo hanno incontrato...rendendole migliori...un abbraccio....

Elisa Onori



Sono io che devo ringraziare Lei Pietro e Lei Vittoria per la lezione di vita che mi avete dato. Purtroppo anche io ho dovuto affrontare la perdita improvvisa della mia mamma quando avevo solo 16 anni, e pensavo fino ad ora che nessuno avrebbe mai potuto capire quello che veramente ho provato, quello che veramente sento ora.

Ma la forza con cui avete affrontato voi questa esperienza durissima, mi ha fatto comprendere che il dolore può unire, l'amore verso un proprio caro lontano ti dà una forza enorme per andare avanti. Ora capisco da dove Francesco abbia preso tutta quella vitalità contagiosa che aveva. Perciò sono io a dire: come avrei fatto senza voi tre?

Con affetto

Luca Cervoni

Non conoscevo Francesco, ma in qualità di padre mi associo all'immenso dolore che ha colpito la famiglia e ringrazio i genitori per il grande messaggio di amore che arriva al cuore di tutti.

Massimo Parlanti

Grazie per la lezione che stai dando a tutti noi. La tua forza trainante ci fa amare ancora questa vita nella consapevolezza che la fine non è che un nuovo inizio, come rinnovata alba tersa e serena.

Gigi, Rita ed Emilio Malizia

Ciao Pietro...spero che l'idea che ho avuto di mettere i cappelli in terra mentre suonavamo sia arrivata e si sia capita...tu sicuramente sì...un fortissimo abbraccio da tutta la Drumline di Amaseno che non dimenticherà mai

Cristiano Tabacchino

..Prof...ho avuto l'onore di suonare insieme a lui....!!!in musica si dice che sono le percussioni l'anima di 1 bella canzone ed il sostegno di tt i musicisti!!!
ke il ritmo dei tamburi di francesco possa rassicurarvi e guidarvi....come ha fatto con me quel giorno!!!!
le più sentite condoglianze domenico giudici e famiglia.

Domenico Giudici

Parole d'amore

“Madre dolcissima, Tu che hai sperimentato, come Cristo sulla croce, il silenzio di Dio, non ti allontanare dal nostro fianco nell'ora della prova. Quando il sole si eclissa pure per noi, e il cielo non risponde al nostro grido, e la paura dell'abbandono rischia di farci disperare, rimanici accanto. In quel momento, rompi pure il silenzio: per dirci parole d'amore”.

don Tonino Bello

Fra non faccio che chiedermi ogni momento il perché... il mio album di foto mi mostra che la mia vita e la tua si sono intrecciate, ripetutamente ed in modo indissolubile...e questo non fa che aumentare la nostalgia...mi mancherà non vedere il tuo sorriso e le facce buffe tra le mie nuove foto...ma voglio ricordarti così, sempre felice...presente... un vero amico...x sempre...tvb

Daniela Del Brocco

Ho deciso di tatuare sulla mia pelle il tuo ricordo, affinché io possa portarti sempre con me.. e gli altri vedere su di me, la tua anima.. Appena sarà pronto, metterò qui la foto e ti taggerò sulla mia spalla... Un bacio, Frà.. ^ ^

Gendgi's can

Oggi ti ho portato la sciarpa...del tuo amato Milan...anche se ieri sera siete usciti dalla coppa pareggiando 2 a 2...sto iniziando a Milan...chi l

tifare avrebbe detto?! chissà qnt mi stai a prende in giro!!mi manchi cugi...

Valentina Olmetti

Ciao Francé, siamo tornati da Avignone, bella come quando ci siamo andati insieme, anche in quei luoghi tutto parla di te. Grazie per averci regalato la tua straordinaria amicizia. Ti voglio bene...

Stefania Alessandrini

These moments are actually very difficult. The only that I have to wish you is my warmly sympathizing to you and your family. God I wish you to give you courage, strength and health to remember Francesco personally you, your family and all his friends for many-many years.
Kindly!

The Old man and Christos Blakos
Xanthi Galara – Greece

Carissimi Vittoria e Pietro
Ieri mattina abbiamo appreso con incredulità della morte di Francesco. Siamo rimasti di sasso. Quanto dolore, quali prove sono venute a segnarci.
Per noi l'abbraccio di tutti gli amici e della nostra comunità è stato un dono grande che ci ha portato in braccio nei momenti più duri. Per questo desideriamo anche noi farvi giungere il nostro abbraccio, la nostra partecipazione più affettuosa in un momento così triste. La certezza di incontrarci tutti di nuovo nella Sua casa ci sostiene ogni giorno e ci consente di vivere serenamente nella quotidianità che continua nonostante tutto.
Vorremmo davvero fare qualcosa per voi, ma cosa?
Sicuramente vi ricordiamo nella preghiera ed il ricordo affettuoso di quel bravo bambino che giocava silenziosamente con il lego nelle prime riunioni romane in cui ci siamo conosciuti non ci abbandona, ma vorremmo fare qualcosa anche di pratico.
Abbiamo la possibilità di ospitarvi e se avrete voglia di venire a Firenze saremo felici di accogliervi e trascorrere qualche momento insieme ... davvero!
Un abbraccio forte e affettuoso.

Francesca e Daniele Lippi con Sara ed Elena.

Ciao, Francesco

Molte parole si dicono in una simile circostanza, ma il fiato, a fatica, esce dalla nostra bocca. Volevo soltanto dire e cercare di essere più vicino ad un amico, ad un collega, ad una mamma.
Mai un padre ed una madre dovrebbero seppellire il loro figlio. Eppure questo spesso e forse negli ultimi tempi, accade di frequente. Anche noi oggi siamo qui a dare l'estremo saluto a Francesco e ad asciugare gli occhi dei suoi genitori. Ci viene allora di chiederci: perché Signore tutto ciò? Perché una vita così giovane? Quale strumento usi nel forgiare la scelta della nostra vita. Le Tue vie non sono le nostre vie. I Tuoi progetti non sono i nostri progetti. Noi siamo "pulvis et umbra"! Eppure, di fronte a tanta sofferenza, a tante lacrime versate e da versare, voglio pensare che ora Francesco è alla mensa di nostro Signore; che insieme a Lui gode della beatitudine celeste; che insieme a Lui vive della Luce Celeste. Mi piace immaginare che nella "favola" della nostra esistenza, noi siamo "le matite" nelle mani di Dio. Per questo, caro Pietro, sono convinto che tu e tua moglie avete perso un Figlio, ma avete guadagnato un "angelo": un angelo, che ora vi guarda e vi protegge di lassù; un angelo, che ci sprona ad andare avanti; un angelo, che vivrà nel nostro cuore e nei nostri ricordi; un "Angelo" mio, un "Angelo" vostro. Ciao Francesco.

Antonio Tucci



Purtroppo il dolore è qualcosa di terreno, c'è chi riesce a sopportarlo di più. Tu, invece amico mio, "va' al largo e là getta le reti". Ti sono vicino, sempre. Anche se qualche volta non mi hai fatto copiare il compito di Greco. A domani.

Saulo Lombardi



Le orme sulla sabbia

"Questa notte ho fatto un sogno:

Ho sognato che ho camminato sulla sabbia accompagnato dal Signore e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita.

Ho guardato indietro e ho visto che ad ogni giorno della mia vita proiettato nel film apparivano orme sulla sabbia: una mia e una del Signore.

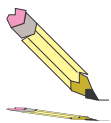
Così sono andato avanti, finché, tutti i miei giorni si esaurirono. Allora mi fermai guardando indietro, notando che in certi posti c'era solo un'orma....

Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita: i giorni di maggiore angustia, di maggiore paura e di maggiore dolore....

Ho domandato allora: Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me in tutti i giorni della mia vita, ed io ho accettato di vivere con Te, ma perché, mi hai lasciato solo proprio nei momenti peggiori della mia vita?

Ed il Signore mi ha risposto: Figlio mio, io ti amo e ti dissi che sarei stato con te durante tutta la camminata e che non ti avrei lasciato solo neppure per un attimo, ebbene non ti ho lasciato.....

I giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia, sono stati i giorni in cui io ti ho portato in braccio."



Credo che non ci siano parole soprattutto dirle tramite un mezzo così come internet spero solo che sappia che ogni ragazzo che solo per una volta per un attimo abbia incrociato lo sguardo di suo figlio le starà vicino... credo solo che ogni nostro pensiero rivolto a Francesco lo accompagni nel suo viaggio. e spero sorrida pensando che molti che lo conoscevano e altre tanti che non lo conoscevano aspettino che da la sua faccia sentire le sue bacchette a noi qui giù e a tutti coloro che sono in cielo...

Giuseppe Feola

questo insegnamento di Fede che ancora una volta Vi contraddistingue.

Grazie Pietro, Grazie Vittoria e GRAZIE ANCHE A TE FRANCESCO
Abbiatemi sempre come Vostro amico

Mario De Fusco e Famiglia

Caro Pietro

Le mie condoglianze sincere a te e tua moglie per la vostra perdita; la tua fede ti porterà avanti, io sarei disperata perdere un figlio di soli 22 anni. Mia figlia ne ha 37 e mi pare sempre una bambina e ringrazio Dio ogni giorno che godiamo di buona salute tutti e due. Il nostro Conservatorio Cherubini ha perso 3 insegnanti sessantenni ultimamente e noi si diceva ai funerali che erano ancora troppo giovani a morire. Due sono andate con cancro anche loro. ancora condoglianze la tua collega d'internet

Joan Yakkey

Caro Pietro,

mentre si apriva questa mail, alla radio è iniziato il "Halleluja" del Messiah di Haendel. Quale saluto migliore per vostro figlio, che in verità ora è con suo Padre celeste e alza la sua voce non più al cielo, ma in cielo!

Con voi nel pensiero nel vostro dolore

*Dagmar Diwok
Garmisch, Germania*

Dear Pietro and Vittoria,

Really I am socked with suddenly loss of Francesco!

della vita e della malattia di Francesco.

In questi anni ci siamo un pò persi di vista, i nostri figli sono cresciuti, quel piccolo bambinetto sempre sorridente, Francesco, è diventato un ragazzo.

Non immaginavo che il Signore avrebbe chiesto a lui e a voi un sacrificio così grande. "Certo il Signore ne dà di mazzate, ma dà anche tanta consolazione", vi diceva. Francesco aveva già iniziato a sperimentare la durezza della vita e la bellezza dell'abbraccio del Signore.

Ci dispiace molto non esservi stati vicini durante la malattia del Vostro amato ragazzo, ma ora che abbiamo saputo, vogliamo esserlo, vogliamo pregare per Voi, perchè il Signore Dio riempi con il suo amore il vuoto lasciato da Francesco.

Vi ringraziamo per la Vostra bellissima e intensa testimonianza di abbandono a Dio e al suo imperscrutabile amore.

Come mamma, Vittoria, ti dico grazie, perchè mi hai testimoniato che bisogna avere il coraggio di partorire i figli due volte: uno alla vita terrena e uno a quella eterna.

A te, Pietro, grazie, perchè hai avuto il coraggio di consegnare il Tuo amato figlio al Padre eterno.

Un abbraccio immenso.

Daniela e Floriano Galeotti con Maria Beatrice, Martino e Ludovica.

Ciao Pietro,

Grazie per la lezione di dignità che mi hai dato insieme alla tua Vittoria mercoledì u.s. - Non ho avuto la possibilità di avvicinarTi ma mi unisco all'abbraccio di tutte le persone presenti che Vi hanno dimostrato la loro stima ed il loro affetto. Mi unisco al Vostro dolore anche se sono consapevole di non contare nulla al confronto di tanta immensa perdita. Non ho avuto mai contatti con il Vostro Francesco ma una cosa mi accomuna a Lui, la passione per la musica nella quale per 15 anni da giovane mi sono immerso con tanta passione. Non ho parole che possano consolarVi ma, dopo aver letto la Vostra lettera non posso far altro che far tesoro di

Prof..hai avuto la forza unica in questa circostanza...non ci sono parole per descrivere quanto è accaduto...è solo giusto dire ke francesco doveva vivere ancora e nn abbandonarci...!! ma sono sicura ke lui ci guarderà da lassù e ci proteggerà...!!un abbraccio con tutto il cuore...addio francè!!

Giulia Orsini

Tuis enim fidelibus,
Domine, vita mutatur, non
tollitur, et, dissoluta
terrestris huius incolatus
domo, aeterna in caelis
habitatio comparatur.

Ai tuoi fedeli, Signore, la
vita non è tolta, ma
trasformata; e mentre si
distrugge la dimora di
questo esilio terreno,
viene preparata una
abitazione eterna nel
cielo.

Che Dio ti benedica
Pietro. Ci sono persone che
attraversando il dolore bruciano
e diventano aspre come la
cenere ed altre che sublimano
e diventano pure come
l'oro. Tu sei oro.

Rita Irene Cipriani

Professore...più i giorni passano
più mi rendo conto come lei sia
un uomo ricco di forza, di
amore, di FEDE, che lo aiuta
anche nei momenti più
difficili....eppure lei è sempre
così forte....sostiene tutti
noi...come sta facendo
ora..GRAZIE PROFESSORE!!

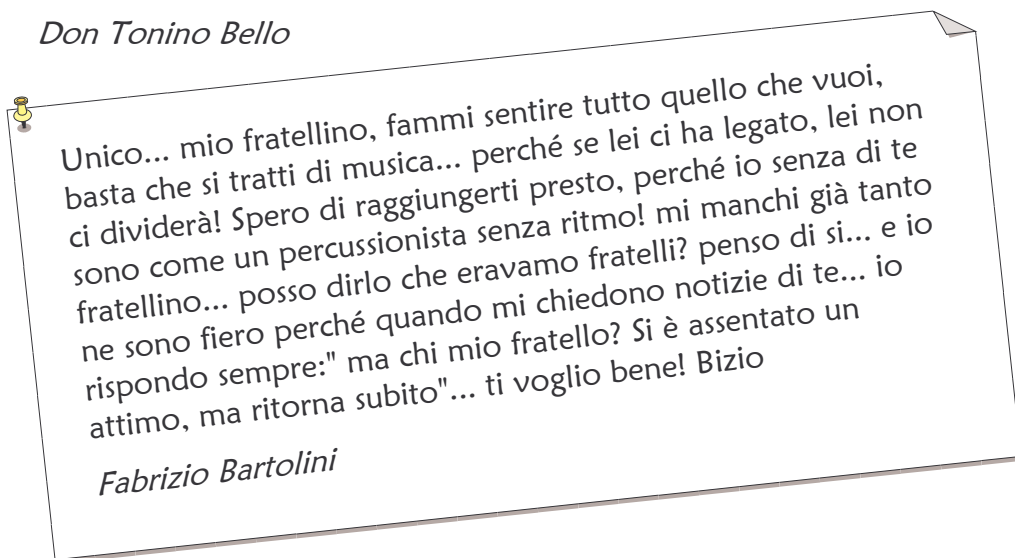
Lucia Ciciarelli

Tanta...tantissima ammirazione...e' quello ke stai trasmettendo a tutti noi...la forza di un padre...ke ha cresciuto un angioletto stupendo....e nessuno di noi lo dimentikera' mai....ciao fra' e mi raccomando ridi tanto anke lissu'...tra tutti quegli angeli

Noemi Giordani

Coraggio gente! La Pasqua ci dice che la nostra storia ha un senso, e non è un mazzo di inutili sussulti. Che quelli che stiamo percorrendo non sono sentieri interrotti. Che la nostra esistenza personale non è sospesa nel vuoto, né consiste in uno spettacolo senza rete. Precipitiamo in Dio. In Lui viviamo, ci muoviamo ed esistiamo. Egli è il totalmente Altro, che si è fatto prossimo, e nel quale per sempre, abbiamo dimora. Sì, perché, dal giorno di Pasqua, il nostro domicilio legale è ormai in Casa Trinità, via Risurrezione, numero tre”.

Don Tonino Bello



Unico... mio fratellino, fammi sentire tutto quello che vuoi, basta che si tratti di musica... perché se lei ci ha legato, lei non ci dividerà! Spero di raggiungerti presto, perché io senza di te sono come un percussionista senza ritmo! mi manchi già tanto fratellino... posso dirlo che eravamo fratelli? penso di sì... e io ne sono fiero perché quando mi chiedono notizie di te... io rispondo sempre: "ma chi mio fratello? Si è assentato un attimo, ma ritorna subito"... ti voglio bene! Bizio

Fabrizio Bartolini

Sto sentendo questa canzone "sta passando novembre" di Eros Ramazzotti...e le sue parole, che possono sembrare banali, mi fanno pensare a TE...si proprio così...a TE che ci hai lasciati a 22 anni...e mi domando il perché...perché così giovane...avevi tutta la vita davanti...a TE che hai lottato con il sorriso stampato sulle labbra fino all'ultimo istante della tua vita...ed è così che voglio ricordarti...voglio ricordare il tuo bellissimo sorriso...a TE che eri sempre il primo e non ti tiravi mai indietro quando bisognava aiutare il prossimo...a TE che sei il mio angelo custode...a TE che hai reso possibile la nostra amicizia...per questo voglio ringraziarti...grazie CESCKO...mi manchi tantissimo...un bacio e un caloroso abbraccio...Riccardino...

Riccardo Del Brocco

Carissimi Vittoria e Pietro

la notizia della prematura dipartita di Francesco ci ha rattristato immensamente. Vi ricordiamo con immenso affetto e amicizia, soprattutto ricordiamo i bellissimi momenti trascorsi fraternamente insieme a voi e Francesco grazie all'A.C. che ci ha fatto conoscere.

Francesco è andato a raggiungere il Padre Celeste nella sua schiera degli Angeli. Vi assicuriamo la preghiera

Fabrizio Dina Matteo CANTAGALLI e nonni

Don Vittorio DI DOMENICANTONIO

Parroco di san Matteo Apostolo (Rocca San Giovanni)

Ciao Prof....il tempo in cui la chiamavo prof risale ormai a più di 20 anni fa...proprio a quel periodo in cui sulla stradina che porta alla chiesa di S.Giovanni, che ogni giorno si faceva per raggiungere piazza berardi e tornare a castro, c'era un portone con un fiocco celeste....e sul suo viso una gioia immensa....non voglio rubare il suo prezioso tempo soprattutto con ricordi che possono oggi fare un po' male....ma solo dirle che i coetanei di cescko non fanno altro che parlarne bene, doveva essere sicuramente un ragazzo meraviglioso, vista soprattutto la sua persona e quella di sua moglie.....la stimavo ai tempi dell'Istituto tecnico commerciale ed ho continuato a stimarla tramite i racconti degli alunni del liceo....e la stimo soprattutto in questo momento per la sua forza d'animo e per la grande Fede che ha in Dio nonostante tutto....grazie prof...lei è un grande esempio per tutti.

Sabrina Mattone

Carissimi Pietro e Vittoria, anche noi così lontani abbiamo saputo. Stavo cercando in questi giorni di buttare giù due parole per comunicarVi la nostra vicinanza, quando è arrivato il Vostro e-mail e l'indicazione del sito, dove ho potuto apprendere qualcosa in più

e di tutta la mia famiglia perché tu possa superare questo difficile momento. Un abbraccio a tua moglie, state uniti, con accanto la stima e l'amicizia di quanti vi conoscono. Ciao con tanto affetto

Tamara Paolo Elia Giuditta e Rebecca Morsucci

Pietro, I'm writing in English because I am able to be more expressive in English than in Italian. My sincere and heartfelt condolences. As you may recall...I am originally from Ceccano, and my parents and a brother and sister live their with their families. Having 3 children myself (the oldest is 22), I cannot even begin to imagine the pain and suffering you and your wife are enduring on the loss of your son. From the picture, I can tell he was a beautiful young man.

I too have cancer, and was diagnosed six years ago with a rare form of lymphoma at age 43. I understand the battle, the fears, the frustrations of dealing with such a disease. But, I cannot comprehend why it has to occur at such a young age as your son, and why it cannot be cured.

I wish for nothing but peace and comfort and the best of health for you, your wife, and your family. I will say a special prayer for all of you and raise up a glass of wine tonight at dinner and drink a toast in honor of your son.

Pietro Liburdi DeNardis

Carissimi Vittoria y Pietro,
Mon immense peine vous accompagne dans la terrible épreuve qui vous frappe. Soyez certains tous les deux de ma grande amitié et de toute mon affection.

Je vous embrasse, dans la pensée de Francesco, votre fils tant aimé, dont je garde un souvenir empreint d'émotion. Dans la pensée, aussi, du merveilleux temps passé auprès de vous trois, admirable famille unie, chaleureuse, et accueillante.

Votre ami, Fred Gasquet

In questo momento ogni parola non potrebbe mai quantificare il vostro dolore. Da padre, dico soltanto che rabbrivisco al minimo pensiero che qualcosa potrebbe capitare ai miei cari.

Le più sentite condoglianze da me, Daniela Giulia ed Andrea. Domani sarò tra la massa in rispetto di Francesco.

Roberto Caligiore

...Cerco di sdrammatizzare in ogni modo...di non pensarci...ma non ci riesco ancora...mi manchi tesò...tanto...troppo...

vorrei trovare le parole per descrivere come mi sento...ma mi sembra impossibile...posso solo dirti che hai lasciato un vuoto incredibile dentro di me...

in questi ultimi 3 giorni ho provato un dolore che nemmeno io stessa avrei immaginato di poter provare mai...ma mi consola il fatto che ora sei lassù...tranquillo e sereno...finalmente senza alcun dolore ne fisico ne mentale...a suonare la tua bella batteria che ti mancava così tanto...e magari ci pure guardi, scherzi...e ci prendi in giro :P a volte sono così insicura e titubante...ma poi ripenso a te, a quanto nel profondo del tuo cuore ci credevi,e mi dico"si...voglio crederci anch'io!":un giorno...prima o poi ci rivedremo...e vedrai che ti canterò tutte le canzoni che vuoi!!! :-) TI ADORO TI ADORO TI ADORO!!!

Roberta Aversa

Ciao cuginetto caro, aspettaci lassù che prima o poi torneremo a suonare tutti insieme, e nel frattempo tu sarai sempre con noi, in ogni momento e in ogni gesto che faremo tu sarai con noi. ci hai dato una grande lezione di vita e noi ti porteremo dentro, porteremo soprattutto i tuoi sorrisi, la tua allegria e il tuo coraggio!! Grazie di tutto. Ti voglio un sacco di bene.

Selene Malizia

Ciao Francè, sono 20 minuti che provo a scrivere qualche cosa ed invece torno sempre sui miei passi e cancello.....con oggi spero (a nome di tutti) di averti regalato nel migliore dei modi quello che tu tanto amavi.....la MUSICA. Fabrizio dice che sei riuscito a mettere insieme 4 bande ed io non posso che confermare!!! Ci hai lasciato un'enorme responsabilità che spero tutti, ed io in prima persona, riusciremo a portare sempre con noi ovvero quel senso di lealtà, di amicizia e quell'enorme forza di vita che era in te. Sono stato onorato di averti conosciuto e di aver vissuto momenti indimenticabili in tua compagnia! Sei il NOSTRO ANGELO
P.S. le promesse le mantengo e quel sogno prima o poi si avvera.....e quando sarà realtà te ne porterò le prove!
Ciao Francè

Alessandro Celardi

Senti ma te la ricordi la scampagnata a Pisa per suonare il requiem di verdi?? te le ricordi le foto in pullmann? te la ricordi la spaghetтата da me? e quando battevi con violenza su quella grancassa io mi giravo e tu mi ridevi in faccia per il fomento....Francè abbiamo passato pochi momenti insieme....ma non conta la quantità....ti voglio bene!

Alessio Cacciamani

Professore come al solito non smette di renderci orgogliosi di lei, lei è la persona che più ammiro e mi auguro un giorno di assomigliarle almeno un pò... in questi giorni ci ha dimostrato che bisogna andare avanti, e come disse il prof. Belluno mentre commentava una chiesa di Avignone "bisogna dare sempre uno sguardo al passato ma con gli occhi rivolti verso il futuro", perciò professore andiamo avanti ricordando Francesco al meglio, e si ricordi che noi abbiamo tanto bisogno di lei, deve prendersi cura di tutti i suoi 700 figli...un abbraccio...

Martina Compagnone

rafforzato il rispetto che, in silenzio e con pudore, osservavo a distanza per quanto stavate vivendo.

Faccio così ogni volta che incontro il dolore.

La distanza però è uno spazio che va superato, e voi avete permesso a chi lo desiderava di poterlo fare standovi accanto con la giusta dignità, sia per sostenervi che per salutare per l'ultima volta il vostro Francesco.

Da padre ho sempre considerato i figli come estensione delle nostre anime, in questi giorni di dolore ed in quelli che verranno ho capito però che Francesco, prima per voi e poi per i suoi amici e per quanti lo ricorderanno, sarà di più: sarà un seme volato via per andare a germogliare in cielo. Ed è lì che lo ritroveremo.

Maurizio Lozzi

Carissimo Pietro,

ho appena appreso la dolorosissima notizia della partenza per il Cielo del vostro amatissimo Francesco.

Desidero rendermi vicino a te e a Vittoria con questo messaggio, comprendendo bene che cosa significhi un tale dolore.

Partecipo profondamente e prego per voi, affinché il Padre celeste, che conosce ogni cosa, accolga nella gioia Francesco e vi dia la Sua consolazione. Chiedo anche a Maria, madre del Bell'Amore e Desolata, che ha vissuto ciò che state vivendo, affinché vi avvolga col Suo materno manto e vi sostenga giorno dopo giorno.

Con tutto l'amore fraterno,

Ermes Rigon e con tutto il Forum Emilia Romagna

Caro Pietro,

ho appena ricevuta notizia della tua grande perdita, non ho parole, da quando mi avevi parlato della sua malattia, pur non conoscendolo, l'ho spesso pensato e pregato per tutti voi. Ora sento forte quasi di conoscerlo, ed è mancato. Ti sono ancora più vicino. Da mamma, sento che nessuna parola può aiutare, solo il tempo potrà fare qualcosa! Sii certo però della preghiera e dell'amicizia mia



Aho... eccote qua, parlo de cose serie come una volta. Hai sentito oggi? Cioè sei riuscito a unì 4 bande messe insieme che la storia ha sempre visto "rivali"ihihih... sei riuscito a farci esibì con la classe di percussioni con alle spalle d'antò, de santis, gallo, di blasi, gaudiomonte e caggiano! Hai rimesso in piedi il gruppo d'ottoni di ... Zampieri! Cosa mi dimentico? ah si una cosa... tutte quelle persone presenti, unite in un solo cuore! T'è piaciuto? lo penso di sì.. ma guarda che se mi ci metto posso fare di meglio sa.... ti voglio bene fra... adesso come non mai porterò avanti i miei studi, ekoperkussivo e tutto quanto!! promesso...

Fabrizio Bartolini

Cari Vittoria e Pietro,
vi raggiunge con queste righe perché non ho potuto esservi vicina fisicamente il giorno del funerale di Francesco. Non sapevo della sua malattia e la notizia mi ha preso alla sprovvista. Tuttavia, ho appreso dai nostri comuni amici della vostra grande testimonianza di fede. Per questo vi ringrazio, perché è anche nella fede degli altri che troviamo nutrimento per la nostra fede.

Vi abbraccio forte e vi sono vicina ricordandovi nella mia preghiera.

Daniela Storani

Grazie

Non so se queste righe possano avere il significato che hanno per me, ma per il vostro "Grazie", io ringrazio voi.

Le coraggiose e profonde parole che, come genitore di ragazzi che frequentano il Liceo, mi avete inviato via mail hanno fortemente

Non ho potuto conoscere Francesco di persona purtroppo ma attraverso le parole della mamma Vittoria che conosco e di tutte le persone che erano accanto a Francesco, posso solo dire che è stato secondo me un angelo inviato da Dio per dare una grande lezione di vita a tutti noi!!! La sua malattia lo ha fatto soffrire ma ora lì con il Signore sono sicura che ci guarda e vive nella grazia cullato da 1000angeli come lui!!!!GRAZIE alle bellissime parole del padre ci ha trasmesso il giorno dell'addio a Francesco...ora posso rendermi conto ancora di più quant'è straordinaria la vita e che bel dono che Dio ci ha donato!!!! Un abbraccio alla famiglia.

Bianca Marcoccia

Prof...volevo dirle che mi dispiace, mi dispiace tanto. Ma so che lei e sua moglie siete forti e che il vostro amore per Francesco e la vostra fede vi aiuteranno ad andare avanti: ecco ciò che ammiro in voi. Ce la farete, come state già facendo, perché siete forti e perché sorridete di fronte alla gioia che Francesco sta provando adesso, accanto a Lui. Perché la forza risiede nei sorrisi, ma risiede anche nelle lacrime...piangete, sfogatevi, amatelo come avete sempre fatto. Piangere, a volte, aiuta molto più di mille parole...Le siamo tutti vicini, ogni attimo, per ricordare quel ragazzo d'oro che era e che è Francesco, le vogliamo bene prof.

Prof grazie davvero per ciò ke c state insegnando lei e Vittoria...anche in questo momento di dolore, ci state dando dei bellissimi insegnamenti...il ricordo di Francesco sarà sempre vivo in noi e poi (come lei dice) non dobbiamo piangere ed essere tristi...anche se ci manca, Francesco è felice accanto al Padre...:D un saluto e un abbraccio a lei e a Vittoria!! ci vediamo domani!!!!...
by Ciccio XD

Ps...complimentoni prof x stamattina...è stato davvero bravo!!..non è ke vuole rubare il posto a Pif??? xD Pps..ancora un grazie a lei e a Francesco ke ha lasciato dei bellissimi ricordi a tutti!!

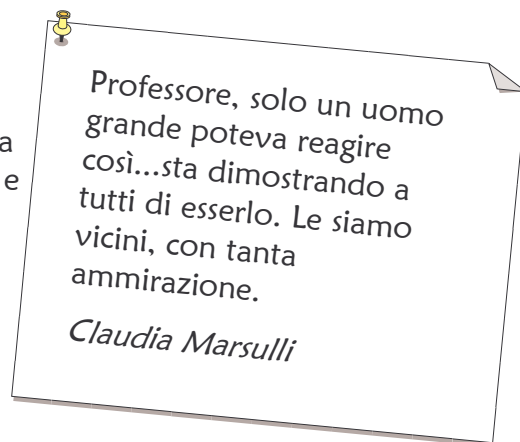
Clarissa Ciciarelli

Carissimo prof... non sono venuta sul suo profilo x parlare di morte e dolore...ma per parlare di speranza....l'amore è sintomo di una speranza continua...e io so che lei amava molto suo figlio....le esprimo le più sincere condoglianze anche se comunque nn ci sono parole x descrivere ciò che è successo mi è dispiaciuto solo nn aver potuto partecipare...prof. si ricordi che le vogliamo tutti molto bene e che le staremo vicini... sempre...

Loredana Rosati

Ti riconfermo la mia più sincera ammirazione per le tue parole e la tua forza. So che Francesco vorrebbe sentire solo musica nelle nostre parole per la sua eterna gioia.

Maria Lorenza Angeletti



Caro professore...ogni parola che scrivo viene giù difficilmente...do le più sincere condoglianze a Lei e alla professoressa Vittoria...WE'RE STILL LOVING YOU

Gianmarco Di Pofi

Prof non le ho fatto prima le condoglianze perché ero troppo scossa....se solo potessi fare qualcosa per lenire il vostro dolore giuro che lo farei...un abbraccio a lei e a sua moglie.

Silvia Manfredini

Caro prof, noi tutti le siamo vicini a lei e sua moglie...per non abbandonarvi nell'immensità di questo dolore! le più sentite condoglianze...

Veronica Montini

Francesco e vostri.

Siamo tutti travolti da tante cose, poi un momento come questo ferma tutti, costringe a cercare l'essenziale, a guardare con gli occhi della gratuità come ha dimostrato Francesco e anche voi che gliel'avete insegnata con la vostra testimonianza. Spero ci possiamo vedere presto: un abbraccio

Maria Grazia Tibaldi – Fiac Roma

Cari Pietro e Vittoria, vi siamo vicini in questo momento di grande dolore con la nostra amicizia, nella preghiera.

La notizia della morte di Francesco ci ha colpito senza preavviso e, anche se la nostra conoscenza è stata molto breve e lontana nel tempo, abbiamo riconosciuto nella foto il bambino allegro e vivace che ricordavamo a Prati di Tivo . Anche Giulia e Cecilia sono addolorate e si stringono a voi in un abbraccio affettuoso. Ci uniamo a voi nella certezza che il Signore è venuto nel mondo per riempire con la sua presenza la nostra sofferenza.

Vi abbracciamo forte

Maria Rosa e Pietro Grecchi da Pavia

Ciao Vittoria, Ciao Pietro, Che brividi mi sono venuti nel leggere il Vs Grazie. Ho il groppo in gola e le lacrime agli occhi.

E' vero, dobbiamo sempre dire GRAZIE! e Voi persone magnifiche avete sempre molto da insegnare a tutti noi.

Quanti amici, quanto amore, solidarietà, unità d'intenti messe in gioco da un giovane ragazzo e per un giovane ragazzo.

Si vede che è splendido e si è meritato tutto il bene che tutti gli abbiamo voluto. Ora sarà sicuramente fra gli Angeli in Paradiso, probabilmente con le sue percussioni a ritmare anche i ns passi.

Che commozione!!! E che insegnamenti, GRAZIE in particolare a Voi, e al Signore che lo abbia in Gloria. Con affetto

Katia Vallecorsa

Carissimi Piero e Vittoria, cari fratelli nella fede, grazie per aver condiviso con noi questo momento, questa prova così grande e difficile.

Grazie per la testimonianza della forza che Dio vi ha donato in questo tempo.

In questo tempo di conversione e annuncio del Vangelo, ci avete donato il senso e i frutti della vostra unione "in e con" il Padre. Vorrei esservi vicino nel silenzio del mistero, con un abbraccio del cuore, ferito ma ricco di amore.

Alberto Sabadin

Carissimi Pietro e Vittoria, sappiamo fin troppo bene, anche per esperienza personale, che le parole in questi momenti contano poco. La preghiera, umile e silenziosa, ha invece una forza dirompente, come, d'altronde, ci avete sempre testimoniato ed insegnato voi.

Vi siamo, quindi, vicinissimi nella preghiera.

Il Signore Risorto illumini la vostra vita riempiendo il vuoto creatosi. Sappiamo tutti che Francesco dall'alto dei cieli è vivo, risorto tra i risorti, al fianco di Dio Padre, e sicuramente prega ed intercede per voi.

Grazie per le parole e la testimonianza di grande fede che anche in questa circostanza ci avete dimostrato.

Con affetto e profonda amicizia.

In Cristo.

*Giulio e Loreta Saraceni
(Orsogna, Diocesi di Chieti-Vasto)*

Carissimi,
Vi penso e vi sento forti nella fede che vi sostiene, vi aiuta a vivere con dolore immenso nel cuore.

Sono stata al funerale e mi è sembrato un momento profondo di comunione della comunità cristiana di Ceccano con tanti amici di

Esistono parole in grado di consolare? O ragionamenti che possono aiutare a comprendere? Principi capaci di far accettare? Abbracci che possono alleviare? L'unico sollievo di fronte ad un dolore così grande, inconsolabile, incomprensibile, inaccettabile, è la consapevolezza di avere fatto tutto il possibile, avere dato tutto ciò che si poteva, avere dato con la propria presenza tutto il calore, l'affetto, l'educazione, l'esempio che un padre può dare ad un figlio. E tu lo hai fatto. Un abbraccio Piè.

Alessio Porcu

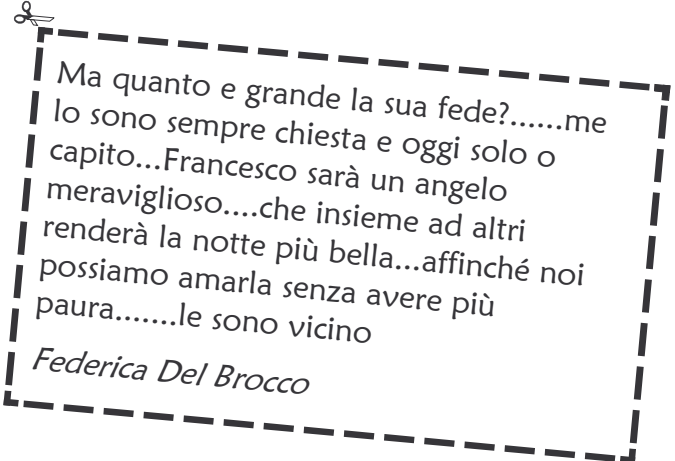
Condoglianze professore....siamo tutti uniti in un abbraccio x lei e la sua famiglia....ma soprattutto x Francesco!!Io non ho avuto il piacere di conoscerlo bene ma parlando con lui qui su fb e msn ,ho capito quanto sia stato un ragazzo eccezionale e di una dolcezza infinita!! Di solito sono le stelle a cadere dal cielo questa volta una Stella è salita al cielo!

Laura Taccheri

Caro Pietro cara Vittoria, non sono pratico di questa roba e non so se sto scrivendo nel posto giusto: vedo che avete

un mondo di amici che vi saranno vicini, e anche il vostro Francesco è con voi e lo sarà sempre. Avete anche il mio affetto e la mia ammirazione. Non sarò con voi perché di turno in ospedale, ma credetemi in quel momento il mio pensiero e il mio cuore saranno con voi. Spero di abbracciarvi presto.

Massimo Rinaldi, oncologo, Regina Elena, Roma



Ma quanto e grande la sua fede?.....me lo sono sempre chiesta e oggi solo o capito...Francesco sarà un angelo meraviglioso....che insieme ad altri renderà la notte più bella....affinché noi possiamo amarla senza avere più paura.....le sono vicino

Federica Del Brocco

Salve prof...voglio lasciarle semplicemente un saluto affettuoso!!! e poi rimettermi alle parole del SALMO 16... perché nel vangelo fonte di vita e via sicura possa trovare la vera gioia e la "perfetta letizia" che il Serafico Padre San Francesco ci ha amorevolmente insegnato.... :)))

Saggia il mio cuore,
scrutalo di notte,
provami al fuoco, non malizia.
La mia bocca
non si è resa colpevole,
secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.
Sulle tue vie tieni saldi i miei passi
e i miei piedi non vacilleranno...

Matteo Recine

È inutile cercare di immaginare cosa voglia dire la perdita di un figlio per i propri genitori...è sicuramente il dolore più forte...quello che provi quando un pezzo di te si perde...tutti noi compagni stiamo soffrendo insieme a te prof. e penso di poter parlare a nome di tutti...gli siamo stati vicini e gli abbiamo regalato mille sorrisi..e ogni volta che lo vedevo sorridere la speranza ke ce la potesse fare cresceva..un colpo del genere non credo lo potrò superare ma ricordo con immenso affetto il dolce tocco delle sue mani..le sono vicina..un abbraccio

Marina Nincovič

Carissimi Vittoria e Pietro

abbiamo appreso della tristissima notizia che ci ha lasciato senza parole e profondamente addolorati. Conserveremo gelosamente il ricordo di Francesco, ragazzo semplice, discreto e che riusciva immediatamente simpatico.

In questo momento ci vengono in mente le parole della liturgia " ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata".

Un abbraccio forte in Cristo consolatore di tutte le sofferenze

Jacopo, Giordano, Laura e Rino Verga

Carissimi Vittoria e Pietro

abbiamo appreso ora la morte di Francesco.

Siamo rimasti esternati.

Lo ricordiamo,pieno di vita ai Prati di Tivo,meraviglioso.

Poteva essere meraviglioso se non lo foste voi?

Siete stati,e lo siete ancora di più oggi,nostri amici modelli...

Abbiamo goduto e godiamo della vostra amicizia.

Vi siamo vicini,come sentiamo vicino,nello spirito,Francesco.

Nello spirito,oggi,più di ieri è sempre con voi....

Ci siamo commossi e confortati nel leggere il vostro"grazie"

Il modo in cui avete insieme affrontato la malattia ci dice della vostra grane fede

nel Dio che ci ama,nonostante le sofferenze.

Un abbraccio caloroso.

Giuseppina ,Teodosio,Rosa,Luca e Andrea Grippo



Prof *_* ti voglio bene *_*
Eleonora Savone

Carissimi amici, è col cuore di genitori che vi siamo vicini, genitori che sanno di dovere tutto a Dio, ma che sanno anche che il mistero che avvolge una morte tanto prematura e contro natura, non è spiegabile umanamente.

Solo di una cosa siamo certi: Dio nostro Padre, non può darci fregature. E allora con tanti sentimenti che si rincorrono nel cuore, vi auguriamo che questa Quaresima possa essere preludio ad una Pasqua di vera Resurrezione.

Con affetto.

Mauro e Bruna Domenichini

(area famiglia DIOCESI CESENA-SARSINA)

Carissimi Vittoria & Pietro,
macché, noi colussi non sapevamo niente della malattia di Francesco, che abbiamo conosciuto e incontrato solo qualche volta durante la bella - ma ormai distante nel tempo - avventura carissimiana.

Vi vogliamo bene anche se non ci sentiamo spesso e preghiamo perché riusciate a vivere questo "passaggio", duro da digerire per un genitore, nel modo più santo possibile: qualche giorno fa è morto un nostro amico e al funerale ci siamo detti "non malediciamo il Signore perché ce l'ha tolto, lo benediciamo perché ce l'ha dato". Sappiamo che i nostri canti e quelli della sua mamma lo sostengono in armonia fra i due mondi; sappiamo che le nostre preghiere lo spingono sempre più avanti nel cammino che ha intrapreso, tutt'altro che terminato... e, insieme, percorriamo questa nuova Quaresima, percorso che conduce alla risurrezione nella vera vita : *"Notte mai non è sì nera ch'alla fin non habbia aurora"*.

Un abbraccio fraterno

Flavio & Silvia Colusso

Prof le sono vicino in modo particolare. Purtroppo non conoscevo suo figlio ma conosco bene il dolore di una malattia che ti consuma nell'età + bella; per questo mi sento molto coinvolta dall'accaduto e vicina a voi e alla vostra sofferenza!

Da me e dalla mia famiglia un grande abbraccio di conforto!

Barbara Bartoli

Caro professore, volevo unirmi all'immenso coro unanime che in queste ore l'avvolge nel suo semicerchio denso di dolore e di speranza. Le sono vicino come uomo nel momento più difficile della sua vita, quello che nessun padre vorrebbe vivere..ma che lei, uomo di fede, sono certo riuscirà a trasformare in un momento di gioia e forse invidia per Francesco che è entrato prima di lei nel regno dei cieli. Condoglianze.

Stefano Silvestri

Prof sentite condoglianze, mi piange il cuore aver perso un compagno di giochi di infanzia, si faccia forza....guardi quanta gente le sta vicino in questo duro momento!!!!

Gianluca Tanzini

Carissimi Vittoria e Pietro , vi sono molto vicina in questa dura prova della vita. Spero che l'affetto di tutti colora che vi vogliono bene, ma soprattutto hanno voluto bene a Francesco, vi aiuti a trovare la forza per di andare avanti, sicuri di tornare ad abbracciarlo nel nostro domani. vi abbracciamo

Patrizia Damato e Domenico

Le sia di conforto in questo triste momento, il pensiero che Francesco è ormai assorbito dall'incanto di Dio e lo sarà per sempre.. Le sono sempre vicina

Erika Panfili

Vorrei tanto abbracciarti e stringerti a me come un fratello, tu sai come vi siamo vicini, ho rinviato la partenza per dare l'ultimo saluto a Francesco.

Mario Zeppa, Mladen Stanev, Stelia Georgieva tutti i cori che vi conoscono sono riuniti nella preghiera in questo triste momento che per la nostra Fede dovrebbe essere una gioia... mah spero che Tu e Vittoria siate così forti da superarlo con l'aiuto di Maria Santissima, di Nostro Signore anche col piccolo aiuto che noi tutti possiamo darvi. Forza Pietro!

Giovanni Degli Esposti

Ciao Pietro

So che le parole sono poca cosa in momenti come questi... volevo esprimere a te e Vittoria le più sentite condoglianze per la perdita di Francesco...

A noi che restiamo, il compito di rendere vivo il Suo ricordo nelle nostre preghiere...

Pietro Salomone

Caro Pietro... ho appreso solo ora dalla stampa questa notizia... non l'ho conosciuto... ho telefonato a mia moglie, che non sapeva nulla, e mi ha detto che era un bravissimo ragazzo, un figlio eccezionale! Conosco te, e ti stimo come una persona che non poteva non avere un figlio straordinario... siamo addolorati e con Flavia ti vogliamo testimoniare il nostro affetto e la nostra più sincera amicizia. Un abbraccio forte....

Riccardo Mastrangeli

Carissimo prof Alviti

ho avuto questa triste notizia, solo dopo il mio ritorno da un viaggio e sono rimasta a lungo incredula e shockata...ci sono poche parole da dire in una situazione come questa, e le mie non saranno di certo quelle che faranno la differenza...posso solo dirle che sono vicina con il cuore e con la mente a lei e a sua moglie....ammiro la vostra dimostrazione di coraggio e fede in un momento così delicato...e pregherò per lei e per la sua famiglia affinché possiate sopportare e superare qualcosa di così ingiusto....mando un abbraccio forte sia a lei che a sua moglie...prendiatevi cura l'uno dell'altra...

un bacio

GIULIA Di MAGENTA

Caro Pietro, non ho conosciuto di persona tuo figlio, ma è sempre un giovane che è salito alla casa del Padre, umanamente troppo presto; parlo anche come docente, a contatto con tanti giovani a cui si cerca di trasmettere la gioia di vivere. francesco ha compiuto la sua corsa, agli occhi del Padre era l'ora del ritorno a casa. nella comunione dei santi vostro figlio è sempre con voi. mi unisco nella preghiera al vostro dolore e vi sono vicino. luca oliveti

Carissimi Pietro e Vittoria ero ignaro della malattia di vostro figlio e credo di ricordarlo, vi siamo molto vicini con la preghiera e la serenità che il Signore concede a quanti si affidano a Lui soprattutto nei momenti di prova, oltre alle condoglianze personali e della mia famiglia assicuro quelle di tutta l'associazione diocesana di Melfi, Rapolla, Venosa che tu hai avuto modo di conoscere ed incontrare. Un forte abbraccio

Mario e Loredana SONNESSA.

I tuoi tamburi suonino ...e siano più assordanti di ogni silenzio e domanda, assordanti come un tuo sorriso che ha già schiarito questo cielo invernale.

Giordano Colò

Il tuo ragazzo, sulle ali della musica, ha percorso la via per raggiungere il cielo... e a me è rimasto indelebile il ricordo di quel lungo e struggente rullare di tamburi che ha scandito il silenzio reso assordante dal dolore e dalla speranza....

Ho pensato che d'ora in poi, ogni volta che avvertirò un tuono, durante il temporale, mi piacerà immaginare che sia Francesco che, dall'alto dei cieli e in compagnia degli angeli, suona il tamburo per salutare la sua mamma e il suo papà.

Coraggio!

Agata Garofali

Vittoria e Pietro carissimi, apprendo solo adesso, dalla vostra e-mail, questa terribile notizia e non riesco a trovare parole adeguate per esprimervi il mio affetto e la mia vicinanza in questo terribile momento di prova.

Voglio ringraziarvi della speranza che le vostre parole esprimono ed unirmi alla vostra preghiera nella certezza della resurrezione dei corpi che attendiamo con fiducia dalla misericordia del Signore, primo dei risorti.

So che solo chi è stato, come voi adesso, 'provato' così duramente può penetrare nel mistero di così tanto dolore e per questo vi affido a Maria che ai piedi della croce ha saputo leggere nella solitudine tragica della morte dell'unico figlio un grande dono di amore per l'umanità intera. Forte più della morte è l'amore, siatene certi e confidiamo nell'autore della Vita. Spero che in questi giorni possiamo sentirci, ora credo sia troppo tardi per chiamarvi. Un abbraccio forte forte.

Enzo Cacioli

Per quanto mi riguarda posso dire che non mi interessa dove andrà, quale sarà il suo destino...l'unica cosa che mi interessa è che sono consapevole della fortuna che ho avuto nell'averlo conosciuto, nel trascorrere del tempo con una persona meravigliosa che ha saputo dare un sorriso agli altri in un momento così difficile. Pietro sii orgoglioso di tuo figlio, una persona splendida che i molti attestati di amore fraterno non riescono ad esprimere. Sentite condoglianze.

Trentino Domenico Iorfida

Caro prof sentite condoglianze...nn conoscevo Francesco anche se l'ho visto suonare una volta...mi hanno detto molto di lui...un bravo ragazzo, il migliore, una persona da ammirare, con un talento eccezionale, mi dispiace tanto...ma l'importante è portarsi i bei ricordi nel cuore...è stato parte della vita dei suoi cari e l'ha resa speciale..un abbraccio..

Andrea Di Mario

Quanto è lugubre, tetra la parola morte...sembra esprimere la "fine"assoluta.....non è così,non mi fa paura.....io guardo la morte come mancanza di vitalità,operosità in questa vita terrena. Nell'al di là,in quel mondo pacifico e beato persevera la nostra anima. Francesco è vivo lassù.....esiste ancora. Un abbraccio di cuore.

Lucia Palombi

PROFESSORE MI DISPIACE PER QUELLO CHE È SUCCESSO.. TUTTI NOI LE STAREMO VICINI COME POSSIAMO COME LEI HA FATTO CON TUTTI NOI ALMENO UNA VOLTA.... CONDOGLIANZE CON IL CUORE DA UN SUO EX ALUNNO... ANGELO CLEMENTE E FAMIGLIA

Prof...non avendo parole giuste da dire, mi permetto di citare un passo di S. Agostino che tanto mi è caro: "...non Ti chiediamo, Signore perchè ce lo hai tolto, Ti ringraziamo perchè ce lo hai donato. Se prima la sua era una presenza "accanto" adesso è una presenza "dentro". Sentite condoglianze.

Flavia Barrale

Si dice che a volte, i piani che Dio (o chi per lui) ha in serbo per noi risultano incomprensibili da qua giù: questo è senza dubbio uno di quei casi. Un abbraccio.

Paola Fiacco

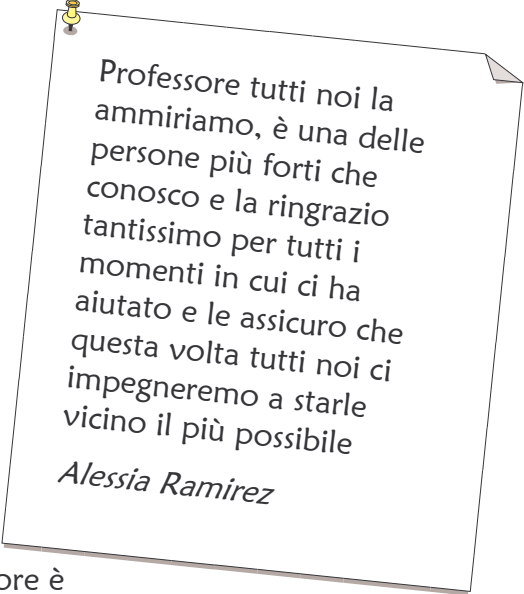
Professore, il dolore è forte, niente potrà riempire il vuoto nel suo cuore. ma l'amore è ancora più forte, se posso permettermi, ricordi suo figlio con un sorriso, anche lui ne sarà più felice! ciao Francesco.....

Nadia Sacchetti

Qualcuno scriveva..."muor giovane colui che al cielo è caro"...frase che mi ha sempre fatto riflettere per il suo contenuto. Credo sia così. I ragazzi che se ne vanno così presto, sono quelli che lasciano qualcosa,che verranno ricordati per sempre,speciali nella loro normalità e forti della giovane età. Compiuta la loro "missione" tornano in quel luogo che spetta solo ai migliori,degno della loro grandezza. Il ricordo continuerà a far vivere suo figlio,la fede le sarà d'aiuto.

Sono allibita,ma credo in un posto migliore. L'abbraccio forte.

Daniela Palombi



Professore tutti noi la ammiriamo, è una delle persone più forti che conosco e la ringrazio tantissimo per tutti i momenti in cui ci ha aiutato e le assicuro che questa volta tutti noi ci impegneremo a starle vicino il più possibile

Alessia Ramirez

Che dire...in questi momenti un abbraccio e più forte di mille parole. Ciao Francesco, forza Pietro!

Marco Oreste Migliori

Professore abbiamo saputo di suo figlio e io nn riesco ancora a credere che possa essere successa una cosa così orribile!!so che le parole in questo momento nn sn di molto aiuto ma penso sia importante farle sapere che io(chiara),gianluca e alessandra, cm tutti gli altri suoi alunni le siamo vicini cn tutto il cuore!!lei è una persona forte e anche se in questi momenti la forza può venir meno lei sappia di poter contare su tutte le persone che la stimano e che le vogliono bene!! un grande abbraccio!!

Chiara De Santis

Pietro, mi dispiace non avere parole che possano dare conforto ad un genitore che perde un figlio, credo solo che tu possa ritenerti fortunato ad essere stato il padre di un ragazzo splendido e pieno di talento. Un abbraccio a te e a Vittoria.

Gianni D'Avelli

Le mie più sentite condoglianze...a lei,e a sua moglie...le persone che ci donano il sorriso la mattina,così infinitamente forti. Siete due persone splendide e sicuramente lo era anche Francesco. Le sono vicina.

Tiziana Panzanelli

Sarebbe davvero bello poterle restituire in questo momento tutta la forza che c'ha dato lei in questi anni....! condoglianze prof! un abbraccio...

Caterina De Carolis